

Turismo in calo a maggio?

## Lamentarsi è facile ma siamo stati produttivi?

di Enzo Lucente

Nel Corriere di Arezzo di mercoledì 12 giugno la corrispondente per Cortona ha pubblicato un articolo dal titolo "Turismo in calo a maggio" realizzando una serie di interviste agli esercenti dei negozi ed al Consorzio Operatori Turistici.

Dal contesto della pubblicazione si rileva che i commercianti si sono lamentati di una certa diminuzione di presenza turistica nella città e soprattutto di una certa qualità di "turista", con il borsellino più chiuso del solito.

Vogliamo ampliare questa riflessione perché siamo convinti che poco serva lamentarsi, più produttivo invece è operare tutti insieme per un interesse collettivo.

Più turisti giungono a Cortona, più l'economia migliora; quando qualcuno vuole fare il furbo non danneggia solo se stesso, ma l'intera realtà locale e vanifica gli sforzi che vengono realizzati anche dal Consorzio Operatori Turistici.

Non ci rendiamo conto perché, durante il periodo turistico, i prezzi "innaturalmente" crescono, non ci rendiamo conto perché vari negozianti pensino che il turista sia il pollo di turno da spennare.

Tutte queste situazioni, molte delle quali sono note al Consorzio ed alla stessa Amministrazione comunale, danneggiano enormemente una immagine turistica pulita della nostra realtà.

Per ovviare a questa situazione il Consorzio Operatori Turistici ha in programma a breve di realizzare un incontro con i soci delle attività commerciali per mettere a punto una strategia comune di accoglienza e di proposta.

Vorremmo inoltre ricordare ad una certa quantità di esercenti che non si può pretendere presenze turistiche che portino nelle proprie tasche adeguati profitti e poi non voler aderire al Consorzio attraverso la quota annuale previ-

sta per statuto adducendo le motivazioni più svariate.

Abbiamo bar che non sono soci e che probabilmente sono fra i primi a lamentarsi, ristoranti che non intendono iscriversi perché la clientela nel loro locale è sempre abbondantemente presente.

Se per qualsiasi motivo, anche economico, il Consorzio dovesse diminuire la sua attività vorremmo chiedere a questi "furbi" se sono pronti a sostituirsi per una adeguata promozione realizzata da loro.

Lasciamo da parte le polemiche e lavoriamo tutti insieme per un unico obiettivo.

Finalmente un accordo intelligente

## Più Enti riuniti insieme per un unico programma

Quante volte abbiamo visto "sbranare" una strada per realizzare una opera di pubblica utilità, richiuderla e successivamente riaprirla per un altro intervento?

Quante volte ci siamo chiesti perché questo dispendio di energie e di intelligenze. Finalmente un comunicato stampa del comune di Cortona annuncia un accordo di programma triennale tra l'Amministrazione comunale, le Nuove Acque, l'Enel e la Coingas per gli interventi del Centro storico di Cortona.

In pratica questi Enti si sono accordati per realizzare un intervento unico programmato, in un ambito triennale, per operare di concerto sul territorio e realizzare tutti insieme i lavori che diversamente avrebbero previsto attività separate.

Il Comune di Cortona in questo progetto ha previsto la ristrutturazione del centro storico in concordanza con la posa dei sottoservizi ovvero con la realizzazione della metanizzazione, della ristrutturazione della rete idrica, vecchia e inadeguata,

della distribuzione elettrica e delle fognature.

Il programma prevede in quest'anno 2002 lavori in via Ghini, via Armaioli, vicolo del Moro e via Rinfrena e tutta la parte alta nei pressi della chiesa di S. Antonio.

Sarà realizzata anche la progettazione esecutiva relativa alla posa dei sottoservizi e alla pavimentazione del lastricato, di via Benedetti, vicolo Boni, via dell'Amorino, via Guelfa in parte, via Dardano, vicolo Petrella, via del Giardino, via Passerini e vicolo Aurora; in queste strade sopracitate verranno eseguiti i lavori, secondo gli accordi, nell'anno 2003.

Per il 2004 saranno interessate le vie Berrettini, Santucci, S. Antonio, Papacello, Zaccagna.

Nell'anno 2005 sottoservizi e lastricato nuovo in via S. Marco, via Moneti, via Maffei.

Un programma sicuramente interessante perché prevede una grossa riduzione di spesa in considerazione della suddivisione dei costi fra tutti questi Enti, che comunque avrebbero dovuto realizzare le opere sopra elencate, probabilmente in tempi "biblici", ma comunque oggettivamente urgenti.

Questa prima attività di coordinamento speriamo possa essere un esempio concreto di come si debba operare nel futuro.

Le risorse economiche sono sempre minori e le esigenze della popolazione sono inversamente più amplificate.

Occorre intelligenza politica per dare quanto più possibile ad un minor costo.

Questa concomitanza e sinergia di attività non può che ottimizzare i costi migliorando i servizi.

Facciamo partire questo esperimento concreto e positivo sul centro storico della città e dopo proiettiamo questa esperienza all'intero territorio comunale



Ore 10 tavolini ancora accatastati

## Giungono gli studenti americani

Abbiamo parlato con la professoressa di Storia dell'Arte e coordinatrice del programma Caterina Brown per conoscere l'attività estiva del gruppo di studenti americani dell'Università della Georgia.

Abbiamo saputo che giungeranno a Cortona circa 70 ragazzi e con professori e familiari saranno in totale un centinaio di persone.

Saranno nella nostra città il 13 giugno e vi restano fino al 4 agosto.

Sono giunti in Italia il 6 giugno ed hanno iniziato la loro attività a Napoli visitando Paestum e Pompei, successivamente per quattro giorni sono rimasti a Roma poi tutto il periodo a Cortona, per svolgere un intenso programma di corsi che prevede l'insegnamento della lingua e della cultura italiana, architettura e giardini, disegno, acquerello, pittura, scultura, lavorazione dei metalli, ceramica, storia dell'arte, fotografia, realizzazioni di carta e di libri fatti tutti a mano.

Come per le precedenti esperienze le aule utilizzate saranno quelle della Casa di Riposo Sernini e la villa Severini immediatamente adiacente.

Come la professoressa Caterina ci dice i sentimenti della presenza americana quest'anno sono veramente diversi e pieni di entusiasmo perché è in programma per sabato 22 giugno l'inaugurazione della nuova sede in Cortona della nuova sede universitaria del-

la University of Georgia.

L'università americana ha acquisito la casa di riposo ribattezzata "Palazzo Sernini" ed in questi locali realizzerà, quando sarà possibile dopo il trasferimento nella nuova sede degli anziani ivi residenti, il suo campus.

Questa inaugurazione avverrà nella sottostante villa Severini e sarà formalizzata questa presenza concreta che nel tempo continuerà a produrre benefici riflessi anche di natura economica oltre che culturale.

La cerimonia sarà presenziata dai massimi dirigenti dell'Università ed in specifico dal presidente Michael E. Adams e signora Superate, speriamo, le polemiche, veri-

ficando che i nostri anziani abbiano una adeguata sistemazione, guardiamo avanti per il bene della città e dell'intero territorio comunale.

Intanto un caldo benvenuto agli amici americani.

## Iscrizioni per Vada

Don Antonio Mencarini ci ha annunciato che sono aperte le iscrizioni per il campeggio S. Francesco di Vada.

Il turno si svolgerà dall'8 al 20 luglio. Chi fosse interessato deve rivolgersi al sig. Marcello Accordi

Il libro di Mario Parigi

## Sarà presentato alla Biblioteca di Cortona



Sabato 22 giugno, alle ore 17, verrà presentato presso la Sala delle conferenze della Biblioteca Comunale e dell'Accademia Etrusca di Palazzo Casali, il libro di Mario Parigi, edito da Franco Angeli, "Le origini del Fascismo a Cortona (1919-1925)": fatti e personaggi di uno dei periodi più travagliati della storia del novecento italiano con gli inevitabili riflessi nella realtà della storia cortonese.

Presenterà il libro il prof. Nicola Caldarone e sarà presente l'Autore.



## Furti in pieno giorno

**P**uò succedere in una tranquilla mattina. Magari di domenica. C'è il sole, non sai che fare.

Poi pensi: magari vado al canile di Ossaia, do una mano, porto a spasso un cane.

Faccio qualcosa di buono e di diverso. Poi verso le 12 torni alla macchina pensando al pranzo che ti aspetta.

E invece ti aspetta una brutta sorpresa! La macchina aperta, magari con il vetro rotto, sparita la borsa, i soldi, il cellulare, i documenti!!

Questa non è la scena di un film, è una scena che si è ripetuta 4 volte negli ultimi 6 mesi!!

Furti in pieno giorno, preferibilmente nei giorni festivi, ai danni delle auto dei volontari parcheggiate nelle vicinanze del canile comunale di Ossaia (vicino al Mattatoio comunale).

Sembra incredibile, ma nessuno vede niente, anche se la zona in questione è sempre

frequentata dai dipendenti del Mattatoio e dagli abitanti delle case vicine.

I Carabinieri dopo la prima denuncia, hanno fatto un breve giro d'ispezione e risolto il problema "invitando" i volontari a non parcheggiare le loro vetture lungo la strada.

Come se ci fosse un altro spazio a disposizione!!

E' una vergogna che cittadini che prestano il loro tempo in attività di volontariato a favore di tutta la comunità, debbano subire questo tipo di aggressione!

Neanche le vetture di famiglie e di stranieri che visitano il canile, soprattutto nei giorni di festa, sono più al sicuro.

E' necessario che le Forze dell'Ordine facciano tutto il possibile perché non si ripetano più episodi di questo genere.

Viviamo a Cortona, un paese tranquillo! (o no!?)

Luciana Gepponi

## Procura e Tribunale Militare rispondono alla richiesta del Sindaco

Strage di Falzano del 27 giugno 1944

**N**elle settimane scorse il sindaco Emanuele Rachini aveva chiesto con una nota personale alla Procura Militare di La Spezia, competente per la nostra regione, chiarimenti ed informazioni sulla strage di Falzano datata 27 giugno 1944, rappresentando i sentimenti di giustizia di tutti i cortonesi.

La Procura Militare in questi giorni ha inviato al Sindaco una comunicazione nella quale si evidenzia come presso l'Ufficio Giudiziario Militare non pende alcun procedimento relativo ai fatti di Falzano, né è emerso alcunché dalle ricerche che la stessa Procura ha effettuato a seguito della segnalazione del Sindaco.

La procura nella sua informazione evidenzia come sia ragionevole supporre che sia stato instaurato a suo tempo (overosia nell'immediato dopoguerra) un procedimento penale probabilmente definito con decreto di archivia-

zione, ma poiché fino a pochi anni fa le registrazioni e le archiviazioni emessi nel dopoguerra per fatti riguardanti crimini di questa specie sono relative a persone ignote e non note, risulta impossibile, allo stato, verificarne in tempi brevi e con mezzi ordinari, se negli archivi del Tribunale Militare di La Spezia sia presente un fascicolo riguardante i fatti di Falzano.

In ogni caso la competenza di svolgere queste ricerche, ed eventualmente diffondere le informazioni sui risultati delle indagini, spetta al Tribunale Militare, che, sollecitato dalla Procura, ha già comunicato al Sindaco l'avvio delle ricerche.

La speranza e la volontà del Sindaco è quella di ricostruire con maggiore chiarezza possibile i tragici fatti di Falzano ed individuare, se possibile, le responsabilità.

Ricordiamo che in quella tragica data furono trucidate 13 persone.



Caro Amico  
ti scrivo...

di Nicola Caldarone

## "All'ombra dei cipressi"

Sono una giovane cortonese e tutti i giorni mi reco al Cimitero per fare la mia spontanea e sentita visita alla persona che avevo più cara al mondo. E' questo un modo per continuare a sentire la sua voce, i suoi consigli e soprattutto per continuare ad avere un punto di riferimento nella mia vita. E tutti i giorni mi viene spontaneo togliere la polvere dalla sua tomba, renderla più gradevole possibile ai suoi e miei occhi con fiori sempre freschi e luminosi.

Poi osservo anche le tombe delle persone che ho avuto la possibilità di conoscere e mi viene spontaneo rivolgere la mia preghiera anche ad esse. E mi spinge a fare questo la loro tomba ordinata e ornata di fiori sempre freschi.

Ma nell'allontanarmi dal cimitero non posso evitare di dare uno sguardo alla tomba del nostro grande concittadino, il pittore Gino Severini e quella serenità che avevo ricevuto dalla mia azione quotidiana scompare e dà luogo ad un sentimento di tristezza e nello stesso tempo di risentimento nei confronti di chi trascura la tomba di un grande che ha esaltato sia l'arte universale che la sua terra d'origine.

Non mi va di fare commenti. Ho voluto solo dare sfogo alla mia tristezza e al mio risentimento per questo segno preoccupante d'inciviltà.

Una lettrice di Cortona

L'argomento, posto dalla lettrice, per lo più insolito ma non per questo meno importante di tanti altri, oltre a far riflettere, pone una questione seria: un tempo dibattuta, sentita, centrale nella vita di ciascun uomo, oggi trascurata o, peggio, ignorata e talora fatto oggetto di strane e volgari forme di scarumanzia.

-Rispettare le tombe è un fatto di civiltà- sembra dire la nostra lettrice, anzi si può affermare che la civiltà di un popolo si configura e si misura con il grado di rispetto e di culto delle tombe. E nell'osservare gente semplice, umile che quotidianamente si reca al cimitero, mi viene da pensare che la nostra terra è abitata da gente civile. Ma se poi osservo la tomba di Gino Severini avverto le stesse reazioni descritte dalla lettrice: tristezza e risentimento.

Tristezza per la desolazione che circonda quella tomba senza fiori e senza lume, anzi qualche traccia di fiore appassito la rende più squallida e desolata; tristezza al pensiero delle tante cose belle che quest'uomo ha lasciato all'umanità intera affinché, contemplandole, se ne giovasse; tristezza per l'abbandono di quella "corrispondenza d'amorosi sensi", di quella dote celeste che è negli umani per la quale è possibile continuare a "vivere con l'amico estinto e l'estinto con noi".

Risentimento per chi non provvede a rendere sacre quelle reliquie, per chi non le consola con fiori odorosi, non le illumina con una "favilla" rapita al sole e non le onora con umane lodi. E per un personaggio come Gino Severini non possono esserci scusanti per nessuno: siamo un po' tutti responsabili dell'abbandono denunciato dalla lettrice. Abbagliati come siamo dalle frenesie e dagli isterismi del nostro tempo confondiamo il breve spazio di un mattino, che è la nostra vita, con una visione propagandata dell'eternità a portata di mano. E quindi manca il tempo per queste operazioni e soprattutto manca il sentimento dell'aldilà, o lo si tende ad esorcizzare con cervellotiche promesse di una vita sempre più lunga, scattante e felice. E se in questo delirio esistenziale non c'è spazio per i vecchi, se non negli ospizi, figuriamoci se ci si può prendere cura dei morti! Un delirio esistenziale che finisce per farci ignorare anche quella "eredità di affetti", la sola veramente che conti, e che Gino Severini ha lasciato a tutti noi. E così, resi fragili da deformazioni mentali, non possiamo riuscire a comprendere quello che Ugo Foscolo sosteneva con tanta fede di fronte ai Sepolcri e che cioè sono proprio le tombe degli uomini grandi a ispirare gli spiriti forti a compiere imprese di valore e che sono proprio quelle tombe che rendono la terra che le accoglie bella e sacra per il visitatore.

Centro Convegni S. Agostino 14-15 giugno 2002

## IV Seminario internazionale su Costruzioni etniche e violenza politica

**I**l Seminario su Memoria e violenza è collegato ai convegni internazionali indetti dalla Fondazione Feltrinelli in collegamento con il Comune di Cortona e la Regione Toscana sul tema "Costruzioni etniche e violenza politica".

Il presente convegno, quarto e ultimo della serie, è stato preceduto da analoghi seminari dedicati alla costruzione etnica della violenza (giugno 1999), al problema dei rifugiati (giugno 2000), e agli attori della violenza e della riconciliazione (giugno 2001).

Sulla scia dei precedenti convegni, il seminario ha inteso esaminare a livello comparativo una serie di casi emblematici: dalla memoria attualizzata della Shoah e della diaspora palestinese a quella della pulizia etnica nella ex-Jugoslavia, dalle rappresentazioni della violenza nel Ruanda o nella Colombia della guerra civile al mito fondante della violenza Mau Mau nel Kenya post-coloniale, dalla soppressione di memorie nella Russia sovietica ai silenzi di memoria del Giappone sullo stupro di Nanchino, dalla memoria-giustizia attivata per meglio punire i crimini internazionali alla memoria-riconciliazione indotta a lenire i traumi che segnano ancora oggi il Sudafrica del post-apartheid.

Del primo e secondo convegno sono usciti gli Atti presso la casa editrice "L'Ancora del Mediterraneo".

Gli Atti del terzo seminario, *Attori della violenza, attori della riconciliazione*, a cura di Maria Cristina Ercolessi.

Il convegno *Memoria e violenza* intende esplorare le complesse tematiche della costruzione della memoria (di gruppo, statale o nazionale) rispetto a eventi del passato percepiti come conflittuali o traumatici.

La rappresentazione di tali eventi riflette differenziate politiche

di memoria basate sulla attualizzazione, radicamento o rimozione del ricordo che inducono le comunità di riferimento, ma più spesso i loro rappresentanti o interpreti, ad attivare o stimolare nuovi cicli di violenza o al contrario processi di ricomposizione di memorie divise.

La diversità e le assonanze che si possono riscontrare tra questi casi mostrano quanto complessi siano i meccanismi di produzione, uso e trasmissione della memoria nel mondo contemporaneo.

Essi mettono in luce inoltre le diversificate prassi politiche che i vari attori sociali (comunità, gruppi, apparati statali) mettono in moto di volta in volta per argomentare, difendere o contrastare la propria memoria di gruppo in antagonismo a quella degli altri.

All'aprirsi del terzo millennio, la memoria della violenza sembra così precostituire vere e proprie mappe del ricordo che preannunciano o anticipano di volta in volta progettualità politiche abbinate a ipotesi di uscita e di riconciliazione oppure di rinnovo anticipatore della violenza subita attraverso nuove forme di violenza individuale e collettiva.

Il Convegno ha esaminato le varie "topografie" del ricordo conflittuale e ha analizzato i problemi di ricostruzione, rappresentazione e attuazione dei meccanismi di violenza e della loro capacità di trasmissione e di riproduzione a livello transazionale. Ad aprire il seminario è stato l'Assessore alla Cultura della Regione Toscana **Mariella Zoppi** assieme al Sindaco di Cortona **Emanuele Rachini** ed al Presidente della Fondazione G. Feltrinelli, **Carlo Feltrinelli**. Ospiti e relatori del seminario alcuni dei più accreditati esperti e docenti del settore provenienti da tutto il mondo.

### PRONTA INFORMAZIONE

FARMACIA DI TURNO

**Turno settimanale e notturno dal 17 al 23 giugno 2002**  
Farmacia Ricci (Tavarnelle)

**Turno settimanale e notturno dal 24 al 30 giugno 2002**  
Farmacia Comunale (Camucia)

**Turno festivo Domenica 23 giugno 2002**  
Farmacia Ricci (Tavarnelle)

**Turno festivo Domenica 30 giugno 2002**  
Farmacia Comunale (Camucia)

### GUARDIA MEDICA

La Guardia Medica entra in attività tutte le sere dalle ore 20 alle ore 8, il sabato dalle ore 10 alle ore 8 del lunedì mattina.

Cortona - Telefono **0575/62893**

Mercatale (la guardia medica è soltanto festiva ed entra pertanto in attività dalla domenica e nelle altre giornate festive infrasettimanali dalle ore 8 alle ore 20.) - Telefono **0575/619258**

### GUARDIA MEDICA VETERINARIA

Dott. Gallorini - Tel. 0336/674326

L'Arca - Tel. 601587 o al cellulare 0335/8011446

### EMERGENZA MEDICA

Ambulanza con medico a bordo - Tel. 118

### IMPIANTI DI DISTRIBUZIONE CARBURANTI

**16 giugno 2002**

Coppini (Teverina)  
Milanesi (Terontola)  
Adreani (Cortona)  
Salvietti (Montanare)  
Ricci (Camucia)

**30 giugno 2002**

Coppini (Teverina)  
Tariffi (Ossaia)  
Barbini (Centoia)  
Baldolunghi (Sodo)  
Adreani (Cortona)

**23 giugno 2002**

Alunni (Mercatale)  
Paglioli (Terontola)  
Boninsegni (Camucia)  
Brogi (Via Lauretana)  
Ghezzi (Cegliolo)

**07 luglio 2002**

Lorenzoni (Terontola)  
Alunni (Mercatale)  
Cavallaro (Camucia)  
Perrina (S.P. Manzano)

## L'ETRURIA

Soc. Coop. a.r.l.

Cortona - Loc Vallone 34B

Per corrispondenza Casella Postale 40 - 52044 Cortona (Ar)

### CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Presidente: Gabriele Zampagni

Consiglieri: Vito Garzi, Mario Gazzini, Vincenzo Lucente, Sonia Salvadori

### SINDACI REVISORI

Presidente: Franco Sandrelli

Consiglieri: Isabella Bietolini, Ivo Camerini

Direttore Responsabile: **VINCENZO LUCENTE**

Vice Direttore: Isabella Bietolini

Redazione: Francesco Navarra, Riccardo Fiorenzuoli, Lorenzo Lucani

Opinionista: Nicola Caldarone

*Collaboratori:* Evaristo Baracchi, Rolando Bietolini, Stefano Bistarelli, Loris Brini, Ivo Camerini, Luciano Catani, Alvaro Ceccarelli, Francesco Cenci, Ivan Landi, Franco Marcello, Prisca Mencacci, Noemi Meoni, Katia Pareti, Mara J. Prat, Benedetta Raspati, Albano Ricci, Mario Ruggiu, Eleonora Sandrelli, Gino Schippa, Danilo Sestini, Padre Teobaldo, Padre Ugolino Vagnuzzi, Alessandro Venturi, Gabriele Zampagni.

Progetto Grafico: G.Giordani

Foto: Fotomaster, Foto Lamentini, Photofine

Pubblicità: Giornale L'Etruria - Casella Postale n. 40 - 52044 Cortona

Tariffe: A modulo: cm: 5X4,5 Euro 207,00 (iva esclusa), pubblicità annua (23 numeri)

Euro 258,00 (iva esclusa), modulo cm: 10X4,5 Euro 310,00 (iva esclusa), pubblicità annua (23 numeri) Euro 413,00 (iva esclusa) - altri formati da concordare

Il giornale è chiuso in Redazione mercoledì 12 giugno 2002

E' in tipografia mercoledì 12 giugno 2002

**EUROPA EUROPA** Discount affiliato  
**Sma Ruchan** Gruppo Rinascente  
Via Gramsci, 65/D  
Tel. e Fax 0575/630308 - 52042 Camucia (Ar)

**INTELLIGENZA ALLA GUIDA**  
**Boninsegni Auto s.p.a.**  
Arezzo - Olmo Ripa di Olmo, 137  
Tel. 0575 959017  
Fax 0575 99633  
Camucia - Cortona Viale Gramsci, 66/68  
Tel. 0575 630444  
Fax 0575 630392

A cinquecento anni dalla morte dello straordinario autore dell'Assunta

# Si illumina di grandezza Bartolomeo della Gatta

Nel 2002 ricorre il cinquecentesimo anniversario della morte di Fra Bartolomeo della Gatta, miniaturista, pittore, musicista, architetto e costruttore di organi. In Cortona ha lasciato una preziosa testimonianza del suo ingegno, l'ancona raffigurante l'Assunta che dona a San

Tommaso la sua cintola. Un particolare di questa opera sarà il "testimonial" delle manifestazioni organizzate quest'anno dall'Associazione per il Recupero e la valorizzazione degli Organi Storici della Città di Cortona.

C'è un'opera nel Museo Diocesano di Cortona che è passata, almeno fino a qualche tempo fa e per la maggior parte dei visitatori, in secondo piano: il dipinto più ammirato, più fotografato, più ricercato nel sintetizzare tutto il valore artistico e culturale della città di Cortona è stata l'Annunciazione del Beato Angelico, tutta intera con la predella o con le immagini della sola predella o con il solo Angelo o la sola immagine della Madonna; ma sempre lei, sulle guide, sui cataloghi della mostra del Mobile antico,

"L'Assunta porge la Cintola a S. Tommaso", presente nella stessa Sala dove troneggia l'Annunciazione.

Bene, perciò, ha fatto il nostro concittadino, l'ingegnere Gian Carlo Ristori a orientare l'attenzione verso questo pittore, considerato finalmente il più grande del Quattrocento dopo Piero della Francesca.

E la ricorrenza dei cinquecento anni dalla morte, potrebbe servire per una definitiva rivalutazione di Bartolomeo Gatta, il cui vero nome era Piero di Antonio Dei, una rivalutazione

## Il futuro abate di S. Clemente dipinge la musica

"... Don Piero della Gatta, abate di San Clemente di Arezzo, eccellente in diverse cose e costumato fra tutti gli altri..." Così Giorgio Vasari nelle vite (edizione per i tipi di Lorenzo Torrentino, Firenze 1550) introduce Piero di Antonio Dei, nato a Firenze nel 1448 da una agiata famiglia di orafi, monaco a ventidue anni nel Convento di Santa Maria in Gradi ad Arezzo, con il nome di fra Bartolomeo, detto poi della Gatta. Prima dell'avviamento alla vita monastica riceve con ogni probabilità la sua prima educazione pittorica nella bottega del Verrocchio in Firenze, in parallelo con la formazione di Domenico Ghirlandaio e Pietro Perugino. ... Et in pochissimi mesi imparò benissimo a lavorare a fresco in muro et in tavola ancora, e lavorando assai divenne pittore eccellente e raro..."

Così ancora il Vasari, che non nasconde la sua ammirazione per la vita e l'ingegno di questo eclettico monaco.

Alla scuola del Verrocchio Piero Dei assimila quegli ideali di aristocratica raffinatezza e bellezza che caratterizzarono la pittura fiorentina della seconda metà del quattrocento e che ritroviamo nella sua opera giovanile *L'Assunta dona a San Tommaso la sua cintola*, databile fra il 1473 ed il 1475. La grande tela (340 x 237) fu dipinta per la chiesa benedettina delle Contesse in Cortona, dove rimase fino alla fine del XVIII secolo. Trasferita nella chiesa di San Domenico, è stata in epoca recente definitivamente sistemata nel Museo Diocesano di Cortona, dopo un sapiente restauro eseguito a cura della Soprintendenza di Arezzo.

Nella tela la Madonna, raffigurata nell'ultimo atto terreno prima della sua assunzione in cielo, è circondata da angeli musicanti e coristi "...che molto bene sono abbigliati...". Con questa rappresentazione di dieci strumentisti e quattro coristi il della Gatta ci tramanda un'illustrazione di strumenti musicali e costumi dell'epoca di straordinario interesse. Anche se la libertà "artistica" del pittore è manifesta, è possibile individuare la corrispondenza tra strumento reale e strumento dipinto. Diverso è il significato della rappresentazione nel suo insieme, che certamente ha un valore allegorico; è assai dubbio che gli strumenti qui riuniti documentino una prassi esecutiva dell'epoca. Il della Gatta accomuna strumenti "nobili" quali il salterio, il liuto, la viola, la lira da braccio, l'arpa e strumenti "vulgari" quali il tamburello, il tamburo a percussione, la cornamusa, il cornetto muto. Gli strumenti cordofoni nel XV secolo erano suonati da persone di elevato rango sociale, alle quali non era permesso far musica con persone di diversa estrazione; gli strumenti principe delle classi elevate erano il liuto, che si impose sin dalla sua introduzione in Europa nel XIII secolo come strumento da camera fra i più nobili e favoriti, e la lira da braccio, nella mitologia strumento di Apollo e Orfeo, la cui melodia

simboleggiava l'armonia delle sfere celesti. Non a caso nella tavola dell'Assunta i due angeli in piedi, in primo piano, suonano un liuto e una lira; nella pittura il liuto verrà spesso introdotto quale specifico attributo per personificare la musica, una delle sette arti liberali.

L'arpa e il salterio (qui nella varietà *salterio tedesco*) posti in evidente rilievo in quanto suonati dagli angeli seduti ai lati della Madonna, richiamano analoghi strumenti citati nella Bibbia, la storia di Davide che con il loro suono placa l'angoscia di Saul e più in generale il ruolo della musica quale intermediario fra le forze positive dell'uomo e la divinità. Chiudono la composizione in alto quattro angeli coristi; scriverà non molti anni dopo Baldassarre Castiglione nel *Cortegiano* che il miglior modo per fare musica è "il cantar bene a libro sicuramente e con bella maniera".

Il della Gatta ha tradotto in questo modulo figurativo la grande suggestione emotiva che può dare il fare musica insieme certamente non è con intento decorativo che ha inserito nella rappresentazione questo bellissimo gruppo di orchestrali e coristi; da una osservazione attenta, proviene dalla tavola un invito non solo a guardare ma anche ad ascoltare.

Il futuro abate di San Clemente deve aver avuto in giovane età grande familiarità con la musica; cosa che non stupisce perché l'educazione musicale faceva parte di quello che oggi chiameremmo il retroterra culturale dei giovani appartenenti a famiglie nobili o agiate. Una conferma indiretta ci viene sempre dal Vasari "...Fu persona molto fattibile e buono e vero amatore di tutte le virtù, et aveva l'ingegno tanto versatile, ch'oltre a tante sue doti, era musico perfetto e faceva gli organi di piombo di man sua. Et in San Domenico si vede ancora uno di cartone di sua mano, che dolce sempre si è mantenuto". Fra Bartolomeo della Gatta: miniaturista, pittore, architetto, musicista ed anche costruttore di organi con canne di piombo e con canne di carta arrotolata (*cartone*). Queste ultime, riferiscono gli storici, erano di difficile costruzione e manutenzione; avevano un suono dolcissimo, ma così tenue che venivano impiegate prevalentemente negli organi da sala. Ed ancora riferisce il Vasari. "In San Clemente ve ne era un altro pur di sua mano, dove aveva fatto l'organo in alto e la tastatura era bassa al piano del coro e questa considerazione gli venne, perché egli erano pochi monaci a cantare in coro, e voleva che l'organista cantassi e sonassi..." Fra Bartolomeo progettò pertanto un insieme di leve, bilanceri, fili di metallo, verghette che gli consentirono di realizzare una consolle in posizione distante dall'apparato fonico; tecnica che entrerà in uso nel XX secolo con la trasmissione elettrica.

Lo abate di San Clemente che "...valeva non solo nella pittura, ma in molte ancora di quelle arti che ricercano industria et ingegno." non inseguì in vita onori e fama; se

si eccettuava la parentesi di una serie di affreschi nella Cappella Sistina insieme a Luca Signorelli ed al Perugino la sua attività fu circo-

scritta alla Toscana e prevalentemente al territorio aretino. Morì nell'anno 1502.

G.C.R.



Cortona Museo Diocesano Bartolomeo della Gatta (1448-1502)  
*L'Assunta dona la sua cintola a S. Tommaso (particolare)*

cioè l'Annunciazione del Beato Angelico.

Una tavola che è riuscita a catalizzare il gusto e l'interessamento dei maggiori critici dell'arte.

E a ragione, bisogna dire: è tanta la grazia dei volti e dei gesti, così raffinate le linee dell'architettura squisitamente primorinascimentale, così splendido l'ambiente naturale definito con assoluta precisione realistica, che non si possono tacere parole e sentimenti esaltanti.

Quello che non può essere condiviso è la graduatoria di merito, mai ritoccata a favore dell'altro dipinto, dell'opera del fiorentino Bartolomeo Della Gatta (1448-1502), pittore, miniaturista, architetto e musicista:

che potrebbe avvenire qui a Cortona, dove il pittore ha sostato a lungo tra il 1470 e il 1475 per eseguire gli affreschi nella chiesa di S. Domenico, e dove è possibile ammirare il suo ricordato capolavoro.

Gian Carlo Ristori, nella sua veste di appassionato presidente dell'Associazione per il recupero e la valorizzazione degli organi storici della città di Cortona ci propone, nel suo originale e provvidenziale intervento, una lettura significativa dell'opera in questione, orientata a cogliere, nella minuta e precisa rappresentazione degli strumenti musicali, la grande passione e la conoscenza nel campo musicale di questo grande Pittore.

Nicola Caldarone

CORTONA Museo Diocesano Bartolomeo della Gatta (1448-1502)  
*L'Assunta dona la sua cintola a San Tommaso (particolare)*

ASSOCIAZIONE PER IL RECUPERO E LA VALORIZZAZIONE  
DEGLI ORGANI STORICI DELLA CITTÀ DI CORTONA

### I CONCERTI SULL'ORGANO G. e S. PAOLI (1832)

Chiesa del Monastero di Santa Chiara  
*"Antiche Armonie con Organo e Friends"*

3 agosto '02 ore 19 M. GALLI (organo) P. GRAZZI (oboe e dulciana)  
31 agosto '02 ore 19 G. GIACOMELLI (organo) S. LORENZETTI (clavicembalo)  
7 settembre '02 ore 19 E. SEVSKAYA (organo) I. BACHER (flauto)

Ingresso libero sino ad esaurimento dei posti disponibili

### I CONCERTI NEI MUSEI

Oratorio della Chiesa del Gesù  
*"Musica specchio dell'arte visiva"*

10 agosto '02 ore 18,30 Museo Diocesano: visita guidata  
ore 19.00 Concerto M. PENZAR (clavicembalo) L. VADJON (violino barocco)

Il concerto del 10 agosto è riservato ai soci ed agli invitati.

Con il sostegno del COMUNE DI CORTONA  
Assessorato per i Beni e le Attività Culturali  
e della Banca Popolare di Cortona

CORTONA  
2002  
FESTIVAL INTERNAZIONALE  
MUSICALE  
TUMULTUOSO  
TOURNEE  
INTERNAZIONALE

## INVITO A CORTONA

*Un incontro con Cortona  
è un incontro con l'arte,  
con la storia, con il misticismo*

**CORTONA** (Piazza della Repubblica)

**CONGRESSI - CONVEGNI - SEMINARI DI STUDIO**  
13 giugno-4 agosto: Studies Abroad Program - Vacanze studio a Cortona (Corsi accademici della Georgia University - USA)  
19-22 giugno: Conferenza "braids" al Palazzone  
24-29 giugno: Equazioni di Hamilton - Jacobi al Palazzone  
30 giugno - 13 luglio: I° Corso SMI "Algebra" al Palazzone

**MOSTRE - FIERE - ESPOSIZIONI**  
22-23 giugno: Vinaria. Vini e sapori nelle terre di Arezzo (Palazzo Casali)  
28 giu. - 28 lug.: Mostra di arte contemporanea (Fortezza di Girifalco)  
DA MARZO A NOVEMBRE - MOSTRE DI PITTURA, SCULTURA E FOTOGRAFIA, NELLE SEDI ESPOSITIVI DI:  
✓ Galleria d'arte "Gino Severini" - Piazza della Repubblica, 3.  
✓ Galleria d'arte "L. Signorelli" - Piazza della Repubblica, 15.  
✓ Galleria l'atelier - Via Guelfa, 9.  
✓ Gallerie des arcs - Vicolo Venuti, 2.

**TEATRO - MUSICA - CINEMA**  
LUGLIO-AGOSTO: Cinema sotto le stelle (Rassegna cinematografica all'aperto: Parterre)  
30 giugno-5 luglio: Settimana dell'Archeologia (visite guidate, musica, mostre)

**GASTRONOMIA - FOLKLORE - MANIFESTAZIONI VARIE**  
13-14 luglio: Festa della Montagna - Mostra Mercato dei prodotti dell'Agricoltura e dell'Artigianato (Teverina di Cortona)

**MANIFESTAZIONI SPORTIVE**  
1-7 luglio: X Edizione della "Festa dello Sport" (Tavarnelle di Cortona)  
6-14 luglio: Tennis: Circuito Umbria Tennis - Torneo IX categoria e under 12 e 14 Maschile e Femminile (rotonda del Parterre)

PREMIO

*Pagine di Poesia 2002*

Scadenza 31 Marzo 2002

**MONTEPREMI PER CIRCA DIECI MILIONI**

Richiedere il Bando gratuito a

Pagine 00136 Roma - Via Gualtiero Serafino, 8 - Tel. 06/39738665-06/39738949 - Fax 06/39738771  
e-mail: info@pagine.net - www.pagine.net

**PAGINE**

**BAR SPORT CORTONA**

Piazza Signorelli, 16  
Cortona (AR)  
0575/62984

**Media Store**

MARINO

**EURONICS**

Funziona.

*Liste Nozze*  
un'ampia scelta di qualità

rede guzzini - Escenbach - Alessi - Le porcellane d'ANCAP  
ICM - Accademia Lagostina - sanbonet - Le Perle di Caf  
Richard Ginori - Cristallerie Zwiesel - Serafino Zani -  
Alexander - Lagostina80 - Sophenthal - ecc.

Hi-Fi, piccoli e grandi  
Elettrodomestici delle  
migliori marche

Rivenditore  
autorizzato

omnitel

1500 METRI QUADRI DI ESPOSIZIONE

Loc. Vallone - Camucia - Tel. 0575/67.85.10

## A teatro con Leonardo da Vinci in terra di Arezzo

Un disegno autografo di Leonardo, scenografo dell'Orfeo del Poliziano, è in mostra ad Arezzo. Con il Foglio del teatro (tassello mancante del Codice Atlantico) è esposta la ricostruzione fedele della macchina scenica e la suggestiva proiezione della scenografia in movimento

Nel palazzo Comunale di Arezzo, da sabato 1 giugno, è esposto un disegno autografo di Leonardo, il Foglio del teatro, già custodito in Svizzera e che faceva parte, così ritengono gli studiosi, del Codice Atlantico. È una macchina scenica studiata dal genio di Vinci per l'allestimento dell'Orfeo di Poliziano. Si tratta dell'invenzione di un elevatore, di un "ascensore" attraverso il quale rendere palpabile il dramma di chi sogna di risalire dagli Inferi con la donna amata e invece la perde per sempre. Appunti, disegni, affidati a un foglio che dopo 500 anni torna in Mostra e che ha una copertura assicurativa di trenta miliardi. Di fianco il modellino del sipario in legno e una ricostruzione Dvd su maxischermo dei movimenti. Nella sala, dove attualmente si trova, l'elevatore salirà e scenderà dalle 9,30 alle 20, secondo l'orario scelto per la Mostra, che raccoglie l'eredità di Verrocchio, e questo

fino alla fine di settembre.

Ma soffermiamoci sulla "fabula" che colpì e sollecitò la fantasia e la passione sperimentale del grande pittore rinascimentale. Essa fu composta in soli due giorni dal Poliziano durante il suo soggiorno a Mantova presso i Gonzaga (1480). Si connette al genere teatrale delle sacre rappresentazioni, assai frequente nel XV secolo, ed anticipa i primi libretti d'opera. Per la sua "fabula" l'Ambrogini ha scelto il mito più caro all'Umanesimo, quello di Orfeo e di Euridice, dandoci così il primo esempio di teatro cortigiano in volgare di argomento profano. Il mito, che giungeva al Poliziano attraverso la trattazione di Virgilio e di Ovidio, era sommamente gradito in quel tempo: pareva simbolizzare il valore catartico della poesia, capace di ammansire le fiere e di vincere la morte e le stesse divinità infernali.

Dopo l'annuncio del dramma fatto da Mercurio, in ottave, segue

un dialogo fra pastori in terzine; poi una ballata nella quale un pastore canta il suo amore per Euridice; indi la scena di Euridice in fuga, in ottave con una stanza di canzone.

Il passaggio dalla prima parte alla seconda è costituito da una saffica in versi latini, elogio del cardinale Gonzaga, recitata da Orfeo, cui tengono dietro il racconto della morte di Euridice morsa da un serpente e la discesa del tracio cantore agli Inferi. Qui giunto, egli chiede a Plutone la restituzione di Euridice. Il poeta riesce a commuovere il re dei morti; ma poiché non obbedisce alla condizione posta da Plutone di non guardare la moglie finché non sia ritornata in terra, Euridice sparisce e viene rapita di nuovo, per sempre, dalle divinità d'Averno. Al lamento di Orfeo sulla propria sorte ed alla sua esecrazione - ma alquanto immotivata perché sua, e non di Euridice, è la colpa della sventura che lo ha colpito - dell'intero sesso femminile, ed alla enunciazione di non amare alcuna donna, segue la vendetta delle Baccanti infuriate, che uccidono il poeta e fanno strazio del suo corpo.

La favola termina così con il famoso "diti-rambo" delle sacerdotesse di Bacco. Questa ballata è genialissima nel suo ritmo concitato e travolgente e conclude in un'atmosfera di dionisiaco tripudio la "fabula" polizianesca.

Noemi Meoni

## Pittura e scultura a Palazzo Casali

Sarab Miatt e David Mackie hanno condiviso fino al 16 giugno le sale a piano terra di Palazzo Casali con l'esposizione di una interessante collezione di pitture e sculture unite da una narrazione suggestiva e ricca



Sarab Miatt - Missing fragment V - Mixes media on paper 60 x 90 cm.

di spunti storico/artistici.

Sarab Miatt, pittrice, non è nuova ad esperienze del genere: già lo scorso anno salutammo con interesse la sua collezione di opere ispirate in vario modo al mito ed alla storia, ma soprattutto frutto di una riflessione più profonda sulle cose, sulla natura e le tracce che l'uomo nei secoli vi ha impresso: quasi uno stratificarsi ormai entrato nel vivo delle pietre, dei muri, della terra.

Da questo emergono le antiche figure dei guerrieri, le figure del sogno e dell'immaginazione a unirsi con paesaggi scolpiti dal tempo.

E poi gli oggetti: la Tabula Cortonensis e la suggestione dei Frammenti mancanti, ovvero il vuoto delle civiltà perdute e sconosciute. Sarab Miatt lavora su sottili strati di carta che a volte sovrappone come antichi papiri narranti animati di figure, elementi archeologici e mitologici, vecchie case e paesaggi tra sogno e realtà.

La scultura di Mackie è speculare all'opera della pittrice: ritroviamo a tutto tondo l'elemento mitologico, il sogno, la rappresentazione enigmatica e fantastica, la fusione di elementi diversi in qualcosa di nuovo e altamente simbolico.

Lo scultore usa il legno, il cemento, il ferro per opere che sono ardite nel concetto e nella realizzazione: Pasifae racchiusa nel mito così come l'uomo ingabbiato, la porta del tempio che è un tabernacolo simbolico, gli anemoni di mare flessibili e come spinti dalla corrente.

Suggestiva la rivisitazione della celebre "coppia di sposi" etrusca che si offre ai visitatori come prima opera: il cemento nobilitato da una pati-



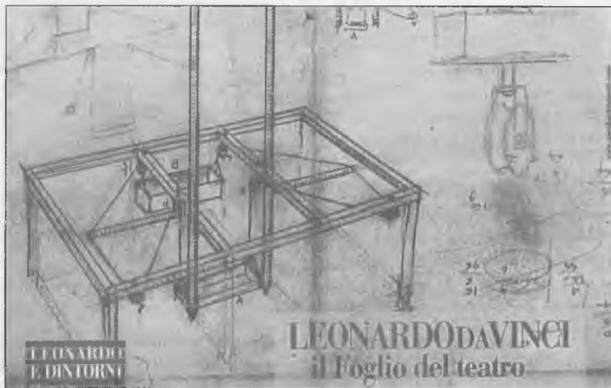
David Mackie - Il carro 2002

na antica dello stesso colore delle pareti di Palazzo Casali, è il materiale usato per questa scultura che anche nella riproduzione mantiene intatta la suggestione dell'originale.

Un invito tacito e misterioso ad inoltrarsi più avanti. A scoprire quello che c'è oltre le apparenze.

La Mostra è stata organizzata dal Comune di Cortona, Assessorato alla Cultura.

Isabella Bietolini



## A Cortona...per viaggiare ed assaggiare: enogatronomia in festa!!!

La seconda metà del mese di giugno si propone come grande vetrina di quella che è la straordinaria tradizione gastronomica ed enologica di Cortona e della provincia di Arezzo attraverso due manifestazioni molto importanti finalizzate entrambe in primis alla promozione dei prodotti di eccellenza delle nostre vallate.

Sabato 22 e domenica 23, dunque, nella splendida cornice di Palazzo Casali a Cortona, si svolgerà "VINARIA", mostra e degustazione guidata dei vini delle terre di Arezzo e dei prodotti tipici di qualità.

L'iniziativa, promossa dall'Assessorato alla Promozione Agricola della Provincia di Arezzo e dall'Assessorato alle Attività Produttive del Comune di Cortona, presenterà quattro sale di degustazione più una

mostra di tutti i vini delle Aziende provinciali. Entrando quindi nella Sala di Uguccio (con un ovvio richiamo alla famiglia Casali) sarà possibile prendere visione di quanto viene prodotto nella Provincia di Arezzo relativamente ai vini DOC e IGT; da lì, con un biglietto di ingresso di 10 Euro, sarà possibile accedere alla Sala di Ranieri per degustare alcuni dei vini proposti in accompagnamento a olio, pane e crostini di alta qualità; finito il cospicuo "assaggio" di questa sala si passa nella Sala di Francesco per degustare altri vini questa volta accompagnati dai formaggi DOP e a latte crudo; la Sala di Senese ci accoglierà con vini e salumi per finire questo percorso ideale tra i "sapori" straordinari delle Terre di Cortona e Arezzo con i vini e i dolci della Sala di Aloigi. L'itinerario completo, quindi, prevede la visione della mostra iniziale e la degustazione di cinque diverse tipologie di alimenti eccellenti (oli, pane, formaggi, salumi e dolci) abbinati ad almeno otto tipi diversi di vino: un vero e proprio "pasto completo", degno del migliore ristorante tipico.

I vini, che saranno comunque i protagonisti indiscussi della manifestazione, verranno ulteriormente presentati attraverso degustazioni guidate nei giorni di sabato e domenica, riservate via via ai vini DOC Cortona, DOC Valdichiana, DOCG Chianti dei Colli Aretini e IGT Terre di Arezzo, a cura di sommelier dell'ASIS affiancati, per i cibi, dal servizio catering di Tonino.

Quaranta aziende vitivinicole, dunque, si presenteranno al pubbli-

co di esperti e semplici appassionati; a ciò si affianca un importante convegno su "La viticoltura aretina: stato attuale e prospettive" tenuto da personaggi di primo piano del mondo scientifico e giornalistico del settore. Questo per dare il massimo risalto ad una attività produttiva - quella vitivinicola, appunto - che ha raggiunto nella nostra provincia traguardi veramente rilevanti.

Sempre con lo stesso fine - la promozione della enogastronomia locale - nasce l'altra iniziativa fortemente voluta dal Percorso Cortonese della Strada del Vino Terre di Arezzo, con il patrocinio del Comune di Cortona e del Consorzio Tutela Vini DOC Cortona. Si tratta di sei appuntamenti alla scoperta della tradizione gastronomica e dei vini di Cortona, dal titolo parlante de "I SAPORI DI CORTONA". A partire dal 18 giugno per finire il 25 settembre, con cadenza mensile o quindicinale, alcuni ristoratori di Cortona (Portole, Tecognano, Farneta, Tonino, Agrisalotto e Il Ghibellino) coadiuvati dalle Aziende vitivinicole del Cortona DOC (Tenimenti D'Alessandro, Avignonesi, Vitivinicola del Cavaliere, Istituto Vegni, La Calonica e Azienda Agraria Baldetti, oltre a Fattoria Fabbri per il vinsanto) proporranno al pubblico cene all'insegna della tradizione locale. L'iniziativa, oltre che promozionale, vuole essere anche un viatico per far conoscere al territorio cortonese la realtà ormai accreditata della Strada del Vino Terre di Arezzo e particolarmente del Circuito di Cortona, delle sue Aziende e dei Soci che ne fanno parte. Anche il prezzo

delle cene, fissato a 21 Euro, vuole essere promozionale.

Per gli amanti dei sapori antichi e per tutti gli appassionati del vino, dunque, Cortona propone due interessantissimi appuntamenti, decisamente da non perdere.

Per avere ulteriori informazioni è possibile chiamare lo 0575 601410 o lo 0575 637221.

Eleonora Sandrelli



Contemporary watercolour artist

### Julie Rainford

Esposse dal 22 al 28 giugno alla Galleria d'arte "Luca Signorelli" un pittore dai colori e dalla tecnica molto particolari e suggestivi.

Siamo certi che otterrà consensi per questa sua personale cortonese e che l'esperienza pittorica si arricchirà ulteriormente.



foto video  
**Lamentini**  
CORTONA (AR) - Via Nazionale, 33  
Tel. 0575/62588  
IL FOTOGRAFO DI PIDUCIA  
SVILUPPO E STAMPA IN 1 ORA  
OMAGGIO di un  
rullino per ogni sviluppo e stampa  
Kodak  
EXPRESS

**S.A.L.T.U.** s.r.l.  
Sicurezza Ambiente e sul Lavoro  
Toscana - Umbria  
Sede legale e uffici:  
Viale Regina Elena, 70  
52042 CAMUCIA (Arezzo)  
Tel. 0575 62192 - 603373 -  
601788 Fax 0575 603373  
Uffici:  
Via Madonna Alta, 87/N  
06128 PERUGIA  
Tel. e Fax 075 5056007

terretrusche.com  
Vicolo Alfieri, 3 Cortona (AR)  
terretrusche  
incoming services  
Toscana  
Selezione:  
agriturismi  
ville in campagna  
residenze d'epoca  
appartamenti  
nel centro storico  
Tel. +39 575 605287  
Fax +39 575 606886

GENERALI  
Assicurazioni Generali S.p.A.  
RAPPRESENTANTE PROCURATORE  
Sig. Antonio Ricca  
Viale Regina Elena, 16  
Tel. (0575) 630363 - CAMUCIA (AR)

BCC  
**BANCA VALDICHIANA**  
CREDITO COOPERATIVO TOSCO-UMBRO  
soc. coop. e r.l. - via leonza, 36 - 53044 CHIUSI (Siena)  
da sempre al servizio  
delle Comunità in cui opera  
**AGENZIA DI TERONTOLA**  
Via Fosse Ardeatine, 32/a Terontola Ar  
Tel. 0575/678588

DAL 1937  
**MOLESINI**  
ENOTECA - WINESHOP  
- We Ship World Wide -  
**Cortona (AR)**  
P.zza della Repubblica, 3  
Tel e Fax 0575.62544  
Internet: www.molesini-market.com  
E-mail: wineshop@molesini-market.com

## Problemi irrisolti? E chi se ne frega...

Il solito Cecco Beppe giorni orsono mi ferma al Parterre e dice: non vedi che palle? Al che io preso alla sprovvista incomincio a guardare a destra e a manca, in alto e in basso, per vedere di quali palle si trattasse; non comprendendo dove Cecco volesse parare, incomincio a disquisire sulle varie espressioni usate per le palle: essere senza palle, ne ho piene le palle, sei mezza palle, mi son rotto le palle, ooh! che palle!, mi hanno rotto le palle, non dire palle, non farmi girare le palle; al che Cecco interrompendomi mi apostrofa: guarda lì, io intendo le palle dei lampioni che sono più di trent'anni che sono state messe e nessuno si è più degnato di lustrarle. Certo dico io: quelle palle hanno un bel collare nero intorno e chi vuoi che si azzardi a toccarle; fanno meno luce e vanno bene per le coppiette. Piuttosto, invece di guardare in alto, vedi dove metti i piedi, perché qui, dove ti giri ci sono cacche, che le signore chiamano popò, ma la sostanza è sempre quella. Non si può impedire che i cani vengano portati a spasso, ma qualche piccolo intervento dissuasivo potrebbe essere fatto. Non c'è bisogno di suggerimenti ad una amministrazione pubblica: i fatti

nostri non gli importano, gli importa fare solo i fatti suoi; cosa vuoi che gli importi se la vasca dei giardini è malandata o se i cordoli delle aiuole sono sconnessi o corrosi dal tempo; hanno da pensare in grande, è gente che vola alto, non possono stare dietro a tante quisquillie; è roba da piccoli uomini, non da intellettuali o managers. Loro hanno da pensare al grande parcheggio dello Spirito Santo, ora che è a compimento il grande ospedale della Fratta, ora che devono fare la strada per arrivarci, perché vedi, se la fanno da una parte va bene a Tizio e non a Caio e, se la fanno da un'altra parte, non va bene nè a Tizio nè a Caio, ma a Sempronio.

Questi sono i problemi di una Amministrazione, altro che le palle dei lampioni. Piuttosto Cecco, dimmi come si può fare a Camucia per fare dare una sistemata alla strada Via Carducci ed al piazzale di parcheggio auto antistante la scalinata che porta alla ferrovia? Non vedi, è tutta buche e pozzanghere quando piove! Male d'inverno e peggio d'estate poiché il piazzale è a sterro e si innalza tanta polvere. Vedi caro Cecco, per queste cosucce, non ci sono i soldi o la volontà; si possono spendere oltre

cinque miliardi per un parcheggio, mentre non si possono spendere pochi milioni per tante piccole cose di grande utilità. Se tu conosci l'Assessore ai Lavori Pubblici, fagli presente queste cose, digli che stia con i piedi per terra anche se il suo capoccia non vuole intendere. La gente vedi, ha molto più buon senso di certi amministratori che parlano bene quando si candidano, però purtroppo razzolano male quando hanno la carica. Si dimenticano di essere a loro volta cittadini e credono di essere al di sopra delle parti. Dimmi piuttosto, hai visto che nel Palazzo Casali hanno aperto due finestrelle, sì, proprio delle finestre con tanto di grata da mie prigioni? Io avevo richiesto una apertura per dare sfogo al mio deposito e non ce stato niente da fare. Mi domando se per loro sia possibile mentre alla gente si rifiuta ogni pur piccola apertura, tanto per avere un po' di aria. Caro Cecco: tu non devi avere aria come tanti altri cittadini e lo sai perché: perché altrimenti ti riempi i polmoni e poi spari; loro devono parlare, è il loro mestiere per avere ragione, devono trovare le giustificazioni: tu e gli altri speculate, loro quello che fanno lo fanno per pubblica utilità, lo fanno per noi. Come, io per una finestrella dovrei speculare e loro no, ma scherziamo? Sì, caro Cecco, tu speculi, tu ti fai una bella casa e poi hai troppa aria, vedi i tuoi polmoni sono pieni e, se li gonfi ancor di più, ti scoppiano.

Pensa alla salute, non ti marcire il fegato; non ne vale la pena, tanto c'è gente che ha la faccia come il c... e non otterresti nulla. Per ora ciao e non parliamone più di queste cose almeno per quindici giorni. **Ulisse**

Camucia 26 maggio 2002

## “Il paese di tutti...per tutti”

Ho visto dei bambini. Ho visto dei bambini con i loro genitori, in un paese a loro misura, dove non passano automobili e con distese di campi e oliveti apparsi per magia. E tutti erano felici. Era domenica 26 maggio 2002 quando alcune vie di Camucia hanno fatto un bel salto indietro nel tempo, così che ci si poteva giocare, disegnare, correre, cantare e... volare.

Se non hai di che preoccuparti sei rilassato: io ho visto volti sereni! L'Amministrazione Comunale aveva chiesto ad associazioni, cooperative, gruppi musicali e teatrali di dargli una mano.

“Athena”, per i greci dea che protegge la “polis”, oggi Cooperativa Sociale che, tra l'altro si occupa di attività educative e di animazione per bambini, per magia ha trasformato gli spazi adiacenti via XXV Aprile in “cortili”, dove correre in bicicletta, giocare a palla, con la corda, le biglie... e nel pomeriggio ha colorato via Regina Elena, mutandola in grande Ludoteca all'aperto, dove “padroni” erano i richiami dei bambini e le loro risate, e che bello vedere babbo e mamma alle prese con fiori di carta e girandole, mentre cercano di ricordare come si gioca a campana o con le mani sporche di creta!.

Il Paese dei Balocchi, a confronto, era una minuscola frazione, lì si è realizzato il sogno di ognuno: nove ore di serenità, dalle 9.00 alle 18.00!

Grazie Amministrazione, grazie a chi si è rimboccato le maniche: grazie a tutti coloro che hanno creduto che è possibile realizzare un sogno da toccare, un sogno dove si può ridere, sporcarsi o far volare gli aquiloni senza il timore di doversi vegliare e veder sparire tutto. Fosse per me lo farei una volta al mese!

Il 26 maggio non lo dimenticherò, e spero che per molti sia così.

Un genitore

CAMUCIA

“Il primo professionista”

## In ricordo di Nello Fedeli

In questi giorni ci ha lasciato un protagonista della nuova Camucia: NELLO FEDELI.



Ci sentiamo di ricordarlo soprattutto perché egli è stato il primo “Professionista” ad operare nel nostro paese, sino allora considerato come una delle tante frazioni del comune di Cortona.

Intorno al suo studio, dopo la guerra, ebbero a sorgere ed affermarsi la maggior parte delle ditte ed imprese di Camucia.

Vogliamo anche rammentare che Nello Fedeli aveva “chiuso” un gran numero di mezzadrie, con le conseguenti divisioni delle ex famiglie coloniche, molte delle quali trovarono in lui l'artefice per la costituzione di nuove ditte artigianali e commerciali, che costituiscono il robusto impianto economico del nostro paese.

Ma oltre al fatto puramente contabile Nello ha riversato, in questo lavoro, anche tutta la sua carica umana, la sua signorilità, la sua grande onestà.

Sono in molti a ricordarlo per i suoi consigli, per le sue intuizioni che avevano lo scopo di dividere i beni; ma di lasciare, nei cuori di tutti, ancora unite le patriarcali famiglie.

Lo studio poi, seguendo l'evolu-

zione dei tempi, continuò ad affermarsi, tra i primi, sul territorio comunale come studio commerciale e tecnico ed impiegò molti diplomati, ragionieri e geometri, che poi sono divenuti stimati ed apprezzati liberi professionisti.

Nello Fedeli era stato sempre legato alla sua Camucia, mitico centravanti della locale squadra di calcio, si affermò come semiprofessionista anche in altre società vicine, alcune molto importanti.

L'amore e la dedizione alla sua professione però convinsero Nello ad abbandonare gratificanti prospettive per dedicarsi completamente al suo lavoro.

Sposatosi con Clara Materazzi, che tantissimi camuciesi ricordano come la loro amata insegnante, ebbe tre figli: LUCA, che laureandosi, continuò brillantemente lo studio del padre, LAURA, specializzata in pediatria, oggi, segue con intelligenza e capacità tanti bambini e SILVIA professoressa ordinario dell'università “La Sapienza” in Roma, nella cattedra di Scienze delle finanze.

Da qualche tempo Nello, costretto dalla malattia, aveva abbandonato la vita sociale ed attiva; ma la gente, in maniera semplice e toccante, ha voluto rendere all'uomo semplice e buono il proprio ultimo e sentito saluto, seguendo in moltitudine il suo funerale.

A tutta la sua gentile famiglia le mie personali condoglianze e quelle di tutta la redazione del giornale.

Ivan Landi

## Di nuovo TrenItalia

Dalle pagine di questo giornale, sembra quasi che abbiamo iniziato una crociata nei confronti di TrenItalia, ma non è così, è solamente il fatto che noi giornalisti dobbiamo sempre riportare ciò che sale agli onori della cronaca, e purtroppo negli ultimi mesi, agli onori della cronaca, c'è sempre TrenItalia.

Ma andiamo ai fatti: ore 14:30, di un tranquillo martedì di inizio giugno a Firenze.

Il sottoscritto si reca in stazione, con circa mezz'ora di anticipo sull'orario di partenza del treno, perché doveva acquistare il biglietto.

Mi metto in coda alla biglietteria, ma come al solito c'è un solo sportello aperto e con coda chilometrica. La coda non scorre, e vedo molte facce sbuffare perché timorose di perdere il treno.

Allora, assieme a molti altri viaggiatori ci rechiamo alle biglietterie automatiche per poter avere i nostri biglietti, risultato?

Tutte fuori servizio!

Oramai mancano 10 minuti alla partenza del treno e la ricerca comincia a farsi affannosa.

Si vedono decine di persone che, innervosite prendono a calci le biglietterie automatiche perché sono fuori servizio, altre che corrono all'edicola della stazione che risponde che non vende biglietti chilometrici; si va allora dai due tabaccai della stazione, loro di solito vendono biglietti chilometrici: chiusi!

Mancano cinque minuti, e molte persone, anche quelle che hanno pesanti valigie escono di stazione per cercare i biglietti; ci sono tre edicole, tre rivenditori di tabacchi, ed innumerevoli bar, tutto inutile, nessuno ha i biglietti.

Sconsolati andiamo al treno, decisi che avremmo chiesto al controllore di poter acquistare il

biglietto in treno; arriviamo al binario, ma il controllore è attorniato da decine di persone, tutte che devono acquistare il biglietto.

Siamo circa una ventina di persone, turisti, pendolari, studenti; il turista che viaggia al risparmio, diventa furibondo, quando chiede un biglietto per Cortona, del costo di circa 6 euro, e si vede chiedere una sovratassa di 5 euro, risultato? “Mi spiace, non accetto questo sopruso, non salgo in treno!”

Lo studente squattrinato, arrabbiatissimo di dover pagare il doppio, dice: “Non è giusto, ma signor controllore che possiamo fare?”

Risposta del controllore: “Che ci vuol fare, è così...”

Arrivo io, anch'io visibilmente contrariato perché in due giorni ho pagato due volte, per motivi diversi la sovratassa e chiedo: “Scusi, ma non potrebbe fare qualcosa?”

Risposta con modo di fare molto maleducato e supponente del controllore: “Oh signore mio,

la prossima volta arriva prima in stazione!” (ero arrivato mezz'ora prima!)

Morale della favola: ci sono state innumerevoli discussioni, molti pendolari sono rimasti penalizzati da questa situazione, molti turisti hanno preferito (giustamente) non salire in treno, urlando che l'Italia è un paese di m....., il treno stesso è partito con 15 minuti di ritardo perché il controllore doveva discutere con circa una ventina di persone incavolatissime!

E posso aggiungere che qualcosa di simile, seppur con minore intensità, se rapportiamo il tutto alla scala della nostra stazione, accade spesso anche alla stazione di Camucia dove, non si arriva a questi livelli, ma capita a volte di vedere persone che hanno difficoltà nel reperire i biglietti.

Ora, noi non vorremo fare processi a nessuno, ma vi sembra giusto, che come, al solito, Trenitalia scarichi le sue lacune sul vero utente?

Stefano Bistarelli - StebiS



Funzionavano meglio o peggio?

PER LA PIZZA PAZZI  
PIZZERIA IL “VALLONE”  
di LUPETTI  
FORNO A LEGNA  
LOC. VALLONE, 40 - Tel. 0575/603679

TECNOARETI  
Cortona-Camucia (AR) - Tel. 0575/630411-2

- MOQUETTES
- RIVESTIMENTI
- ALLESTIMENTI
- PONTEGGI
- RESTAURI

## Vacanze all'isola d'Elba



Villa Teresa di Tiezzi Corsi Concetta

Appartamenti in villa e nuovi bilocali nel parco.

Il complesso è dotato di piscina, campi da tennis, bocce e parco per bambini; parcheggio ombreggiato.

TEL. UFFICIO 0575.630364 CELL. 329.2312968



POLLO VALDICHIANA ALEMAS  
di SCIPIONI

Loc. VALLONE - CAMUCIA (AR) - TEL. (0575) 630347 ab. 603944



TERONTOLA

Cronaca di un successo

## L'arte sui banchi di scuola

Le classi quinte della scuola elementare di Terontola realizzano una mostra particolarmente interessante



Si è svolta nella prima settimana di giugno, nella scuola elementare di Terontola, la mostra "L'arte sui banchi di scuola", organizzata dalle insegnanti e dagli alunni delle classi V A e V B.

La mostra ha presentato una stupenda serie di quadri dipinti ad olio, eseguiti dagli alunni ed illustrati da belle poesie.

Alcuni quadri sono stati ispirati a cartoline e a fotografie di paesaggi nelle diverse stagioni, mentre altri fanno specifico riferimento ad opere di Monet, Van-Gogh e altri famosi pittori.

Questa mostra costituisce l'ideale sintesi di un quinquennio di lavoro sotto la guida dell'insegnante Antonella Sisinni, quotata pittrice e del percorso di storia dell'arte svolto con l'Associazione AION Cultura.

Il risultato è sotto gli occhi di tutti: in questi anni non solo gli alunni hanno preso confidenza con la tecnica del colore ma sono entrati in contatto con le opere d'arte presenti nel territorio: dalla struttura urbanistica ai reperti storici della città di Cortona, ai suoi musei, all'uso dei simboli e del colore nelle opere d'arte attraverso i secoli.

Se a tutto questo bagaglio culturale ed esperienziale si aggiunge il talento naturale che i bambini hanno per il disegno, si

può capire come il risultato sia stupefacente.

A questo punto è stata una bella soddisfazione allestire la mostra finale, con il contributo fondamentale dei genitori, che si sono resi disponibili per ogni tipo di lavoro e del personale ausiliario, sempre pronto a collaborare per la buona riuscita delle iniziative della scuola.

L'immancabile decorazione floreale è stata cortesemente fornita dalla sig.a Cesarina Perugini, mentre i pannelli per l'esposizione sono stati gentilmente messi a disposizione dall'Associazione culturale "Fotoclub Etruria".

Il Dirigente scolastico e le insegnanti sono stati piacevolmente stupiti dall'interesse suscitato dalla mostra, che ha visto gli alunni trasformarsi in guide per il folto numero di visitatori convenuti nei giorni di apertura della mostra.



Manuel Valeri - Classe VB Scuola elementare Terontola

Tutti i quadri sono stati fotografati da Nati Pedini, e le foto andranno a comporre un CD ROM che il geniale Claudio Lucheroni ha pensato di realizzare in ricordo della mostra e di quest'ultimo anno della scuola elementare trascorso insieme.

M.J.P.

MONTECCHIO

Officiata da mons. Dante Sandrelli

## Comunioni e Cresime

Il mese di maggio è il periodo dedicato tradizionalmente all'amministrazione dei Sacramenti della prima Comunione e S. Cresima.

Quest'anno i bambini e gli adolescenti di Montecchio che li

ore 8,00. Dopo un ottimo esame il 13 maggio, presieduto dal don Albano Fragai, presenti tutte le mamme, i genitori hanno accompagnato i figli al Convento di S. Margherita, dove padre Alfonso e suor Cosette, hanno trattenuto,



hanno ricevuti sono stati: i Comunicandi: Lorenzo Allegria, Giulia Bracci, Virginia Farnetani, Matteo Guerrini, Ilaria Rossi. I Cresimandi: Federico Ceccarelli, Sara Checcarelli, Ilaria Lombardi, Veronica Matteassi, Diego Meacci, Gessica Presenti e Serena Romiti.

La S. Messa di prima Comunione ha avuto luogo il 19 maggio alle

tutto il pomeriggio, genitori e figli con appropriate riflessioni spirituali e la confessione sacramentale il 17 maggio.

La S. Messa festiva del 19 maggio, con canti intonati alla cerimonia, è stata resa più solenne dal coro parrocchiale. La signora Sorbi ha raccolto le offerte per l'U.N.I.T.A.L.S.I. diocesana. Un inti-



ma colazione ha trattenuto i bambini nella canonica, al termine della cerimonia Eucaristica.

Nel pomeriggio del 25 maggio, il nostro Vescovo missionario, mons. Dante Sandrelli, accolto festosamente, ha conferito la Confermazione ai nostri ragazzi. Dopo l'esame tradizionale con don Albano Fragai, il 20 maggio, siamo saliti alla Basilica di S. Margherita, assieme alle famiglie, il 23 maggio, dove opportune conversazioni hanno preparato gli interessati a ricevere il dono dello Spirito Santo.

Anche in questa occasione, padre Alfonso e suor Cosette, hanno tenuto gli incontri. Alcuni Padri hanno poi ascoltato le Confessioni di tutti i presenti.

Dopo la solenne cerimonia del 25 maggio, tutta la Comunità cristiana, si è ritrovata nella Sala parrocchiale con un fraterno rinfresco, per festeggiare bambini, adolescenti, famiglie insieme al nostro Vescovo, mons. Dante Sandrelli.

Le famiglie dei festeggiati hanno offerto alla Parrocchia due casule violacee.

Una gita in bicicletta, per le strade della Valdichiana e una animata partita di calcio, guidate da suor Cosette e padre Pierangelo, hanno concluso l'anno Catechistico.

d.P.B.

TERONTOLA

Celebrata il due giugno 2002

## Festa del donatore di sangue Fratres e della Misericordia

Domenica 2 giugno 2002 il Gruppo Donatori di Sangue Fratres di Terontola ha celebrato con la Misericordia il suo 16° anno di vita.

La festa è iniziata nel piazzale del Dopolavoro ferroviario di Terontola con la donazione del sangue presso l'autoemoteca del Consiglio Provinciale Fratres di Firenze riservata ai nuovi donatori.

I prelievi sono stati effettuati dal dr. Pierluigi Liubruno Direttore del Centro Trasfusionale di Castiglion Fiorentino e dal Dr. Roberto Nasorri Medico del Gruppo Fratres, mentre le visite mediche sono state eseguite dai Medici dr. Ivo Calzolari e dr. Roberto Cottini.

Sedici persone, accogliendo l'invito del Gruppo Fratres, si sono presentate spontaneamente all'autoemoteca e fra queste cinque nuovi e giovanissimi donatori.

Nell'occasione la locale Confraternita della Misericordia ha festeggiato i suoi 41 anni di vita.

Successivamente si è svolto un corteo per le vie di Terontola con i labari delle 28 Associazioni inter-

venute, seguito dalle autoambulanze, fino al Monumento dei Caduti dove è stata deposta una corona d'alloro.

Alla fine della S. Messa, il Presidente del Gruppo Fratres Giovanni Nasorri ha tracciato il bilancio morale del Gruppo elogiando i donatori iscritti per la splendida collaborazione.

Di seguito, allo spazioso esumantificio di Pietraia, si è svolto il pranzo sociale con 167 commensali.

Sono intervenuti alla Festa il Governatore della Misericordia di Terontola Claudio Lucheroni, il Sindaco del Comune di Cortona dr. Emanuele Rachini, l'Assessore alle Attività Produttive sig. Nevio Polezzi, il Direttore Didattico Giorgio Corbelli, il Comandante della Stazione Carabinieri Falco, il rappresentante dell'Associazione Combattenti e Reduci Giuseppe Zucchini oltre al parroco Alunno Dario ed ai sacerdoti d. Mirco Bienkowski e d. Adalberto.

Hanno inviato saluti il Presidente Nazionale delle Misericordie

Gianfranco Gambelli, il Presidente Nazionale Fratres Francesco Cardile ed il Presidente Provinciale Fratres di Arezzo dr. Alberto Veracini.

Durante il convivio, il Presidente del Gruppo Fratres ha consegnato pergamene e medaglie di bronzo, d'argento, d'oro e Croci al Merito ai donatori che hanno raggiunto, rispettivamente la 15a, 25a, 35a e 50a donazione di sangue o plasma.

Fa piacere rilevare che il Gruppo, nato nel 1986, ha già raggiunto il numero di 523 donatori ed è in continua e costante crescita. E' un Gruppo giovane, composto di giovanissimi, con un futuro che si delinea pieno di copiosi frutti.

Per iscriversi al Gruppo Fratres di Terontola occorre mettersi in contatto col numero telefonico: 0575.678.155 oppure 339.8140.026.

Saranno fornite tutte le informazioni necessarie.

Il Presidente Fratres Giovanni Nasorri

## Noterelle... notevoli:

a cura di GINO SCHIPPA

### Legata a un granello di minuti

La scuola è finita, chissà con quanti debiti, perché oggi non si dice "respinto" ma "indebitato" come se non bastassero quelli, di debiti, che i ragazzi si portano dietro per la maledizione post-bellica che tutto era lecito per mantenere la diga anticomunista. Via Via che c'entra la politica? O non volevamo raccontare un'altra storiella?

C'era una volta un padre talmente geloso della virtù della figlia che le impediva di raggiungere i compagni di scuola prima delle 8,20.

Chissà quali intrecci amorosi avrebbe combinato la ragazzina in quei cento metri di strada e in quei dieci minuti? Non ricorda, il cerbero, quegli storici dieci minuti in cui ci si scambiano i piccoli segreti del giorno prima? Ci chiediamo come farà, questo povero babbo, a contenere la sua nevrosi ora che, con le vacanze, i minuti da controllare sono diventati manciate?

Adotterà il guinzaglio da cagnolini estensibile o un bracciale elettronico?

### Da mandare a ripetizione

Lo sappiamo che il nostro territorio è ricco di strade che abbisognano di manutenzione e ritocchi ma non è con le incaciattine qua e là che fermiamo le lamentele.

Ci deve pur essere un sistema che consenta di interenire in maniera che un settore geografico sia aggredito globalmente e lustrato a dovere!

Il geometra del Comune potrebbe frequentare i tecnici della Provincia e copiare lo schema delle loro squadre che giorno per giorno, tutti insieme, quello che cominciano finiscono.

Non è infatti ammissibile, tanto per citare una comune giornata lavorativa, operare nella zona di porta Colonia e trascurare la porta stessa, il tabellone turistico, via Maccari e l'inizio di via Mura del Duomo e dintorni.

Né è perdonabile che si debba sempre richiamare l'attenzione sulle erbacce delle mura ciclopiche o delle scale di S. Francesco o dei vicoli di S. Agostino o del Poggio o del così via.

Ma non ce l'avete gli occhi? Anzi: non ce l'avete una programmazione?

### Numero verde e fascete i piedi

Come sono ripetitivi questi ministri. Quando non sanno cavare un ragno dal buco ti inventano sempre qualche truccetto!

Per risolvere il problema delle liste d'attesa nella sanità invece di affrontare una volta per sempre il tempo pieno dei medici e la continuità dei servizi tirano fuori dal cappello il fatidico numero verde.

Non vogliamo con questo sottovalutare l'opera del ministro Sirchia, ma per chi aspetta una serie di esami delicati o risonanze magnetiche o trapianti di organi, insomma per chi rischia di perdere la vita, la telefonatina è proprio un pannicello caldo.

Se poi si tratta di appuntamenti di routine i tempi lunghi ci sono anche a Cortona.

Si comincia con le file al Cup (sembra che non sia una parolaccia), con le facce dure di chi aspetta e degli impiegati sottoposti a una pressione spropositata.

Stiamo parlando della sede di Camucia dove lo stress la fa da grande. E pensare che a Cortona sembra che ci sia negli uffici amministrativi tanto personale sottoutilizzato.

Dia una occhiatina signor manager!



Pensione per Anziani "S. Rita" di ELIO MENCHETTI

C.S. 39 - TERONTOLA ALTA di CORTONA (AR)  
Tel. 0575/67.386 - 335/81.95.541  
www.pensionesarita.com



Caffè - Pasticceria  
Brasserie  
sala del sole  
LUNCH & TEA-ROOM



Piazza Signorini 7  
CORTONA (AR)  
Tel. (0575) 604247

ALBERGO - RISTORANTE

Portole

CERIMONIE - BANCHETTI  
CAMPI DA TENNIS



PORTOLE - CORTONA - TEL. 0575/691008-691074

MERCATALE *Dimessi tre giovani del Consiglio*

## Pro Loco: fine di un'avventura?

Vorremmo che così non fosse, ma il suo silenzio "riorganizzativo" che si protrae ormai troppo a lungo e la mancanza altresì di un qualche programmino per l'estate che va ora a incominciare ce lo fanno seriamente temere. Un'avventura, quella della Pro Loco Val di Pierle, sulla quale, quando essa fu costituita per sopperire nel miglior modo possibile al decaduto ruolo della Circostrizione, erano riposte molte speranze di coloro che hanno a cuore Mercatale e l'ambiente naturale e storico che circonda il paese. Fu un inizio ricco di adesioni e di entusiasmi, subito impegnato alla realizzazione di svariati programmi rivolti allo specifico settore di sua maggiore pertinenza, rappresentato dal richiamo turistico e da varie forme di spettacolo folkloristico nonché culturale.

Sia nella prima fase presieduta da Alessandro Panchini e poi ancor più in quella successiva del presidente Leandro Olivo cominciarono però le prime polemiche riguardo alla dichiarata apertività dell'Associazione che, secondo alcuni critici, serviva a mascherare una collocazione antitetica alla realtà amministrativa comunale, cosa peraltro sempre smentita dai rappresentanti del Comitato locale, i quali ci risulta abbiano invece cercato sin dal primo momento di intavolare un dialogo costruttivo con il Sindaco e con gli altri Amministratori cortonesi.

Altro motivo di forte contrasto è andato via via maturando per l'opposizione di vari comitati festaioli, organizzatori da tempo di alcune sagre e di manifestazioni carnevalesche, quanto mai risoluti a non accogliere la richiesta di demandare ad un unico comitato facente capo alla Pro Loco la gestio-

ne di tutti i festeggiamenti e di rinunciare ad ogni autonomia iniziativa.

Indipendentemente da ciò molti giovani, in gran parte studenti o neo-laureati, nei primi anni avevano aderito a questa nuova Associazione con vivo entusiasmo apportando ciascuno il proprio impegno operativo e culturale, espresso anche attraverso strumenti multimediali, ai fini di una maggiore conoscenza e di un più esteso richiamo verso i motivi caratteristici della Valle.

Sul finire della passata estate, aspre critiche furono rivolte alla dirigenza della Pro Loco da alcuni cittadini, i quali - come a suo tempo rendemmo noto - contestarono in un foglio esposto nei bar l'inefficienza della stessa dirigenza invitandola esplicitamente a farsi da parte. Il presidente Olivo e gli altri membri del consiglio direttivo non si dichiararono però affatto disposti a dimettersi argomentando in primo luogo la validità dell'operato compiuto e affermando poi che le critiche, essendo state avanzate da persone estranee all'associazione e quindi fuori dalla competente sede dibattimentale, non avevano voce a impedire la regolare durata del loro mandato avente la scadenza nel 2003.

Ma un altro preoccupante segnale di crisi (questa volta interna al Comitato) è stato reso evidente poche settimane fa dalle dimissioni date congiuntamente da tre fra i più attivi e stimati giovani del Consiglio.

La surrogazione già effettuata non sappiamo quanto sarà capace di colmare il vuoto lasciato. Certo è che la Pro Loco sta attraversando un momento di particolare difficoltà; sarà essa in grado, come ci auguriamo, di superarla?

M. Ruggiu

S.MARCO IN VILLA *La chiesa gremita di gente*

## Il vescovo Bassetti cresima diciotto ragazzi della Parrocchia

Il 26 maggio nella parrocchia di S. Marco in Villa c'è stata una festa grande. Quando si amministra un Sacramento è una cosa grandiosa e importante per tutta la comunità parrocchiale.

Tutti, anche i meno credenti, partecipano e ricordano gli anni lontani dell'infanzia quando riceveranno i primi sacramenti. In certe circostanze si risveglia la fede addormentata anche se dopo un poco si addormenta di nuovo.



Foto Gierre

La domenica 26 maggio diciotto ragazzi, accompagnati dai genitori e dai padrini, all'arrivo del vescovo si mettono in fila e processionalmente entrano in chiesa, mentre il coro intona un canto.

Durante la Messa il vescovo Gualtiero Bassetti amministra il sacramento della Cresima ai ragazzi.

Ecco i loro nomi: *Alice Bannelli, Emanuele Brini, Francesca Bruni, Giulia Camorri, Debora Ciani, Chiara Isolani, Greta Lu-*

*petti, Niccolò Mencagli, Thomas Redi, Leonardo Ricci, Federica Picchi, Luca Brocchi, Marco Zaccari, Silvia Felici, Monica Pucci, Paola Valentini, Marco Bennati e Sabrina Oterman.*

Forse mai si è avuto un gruppo così numeroso in questa parrocchia.

La chiesa era gremita in ogni parte anche in sacrestia.

Il Vescovo ha ricordato ai cresimati, fra le altre cose di non mancare mai alla Messa domini-

cale. E' questo un invito per tutti, ragazzi e genitori; speriamo che questo sia accolto e mantenuto da tutti.

Alla fine della Messa una foto di gruppo dei cresimati, insieme al vescovo, il quale è rimasto molto soddisfatto per la partecipazione dei cresimati, dei genitori, dei padrini e tutta l'altra gente.

Tanti auguri ai cresimati perché si ricordino di tutti gli impegni che porta la Cresima.

Don Dino Zacchei

## Festa alla Scuola Materna "Cerchio magico"

Sabato 1 giugno si è svolta alla Scuola Materna Statale di Mercatale la tradizionale festa di fine anno.

Lo spettacolo ha avuto come argomento il percorso educativo-didattico svolto nel corso dell'anno, rappresentato dall'indispensabile elemento naturale che è l'acqua.

Con la collaborazione dell'esperto di attività teatrale abbiamo costruito con tecniche varie e materiali di recupero una balena gigantesca, un gabbiano che... meraviglia! Muove meccanicamente le ali e Pinocchio con la sua bar-

chetta di carta.

Con questo materiale, insieme, abbiamo inventato una storia fantasiosa in rima. Titolo: "La balena avventurosa che si chiama Mariarosa". Povera balena, incapace in un mare di rifiuti e solo l'uomo la potrà salvare!

E' seguita la canzone "Goccia dopo goccia" ed una simpatica poesia in vernacolo mercatalese: "La mi' barchina è bella" recitata con consumata maestria da un simpatico alunno di sei anni.

Il programma è continuato con due poesie dedicate ai genitori e non poteva mancare un po' di

musica allegra per due divertenti balletti, l'ultimo eseguito con la collaborazione dell'esperta di educazione motoria.

In fine, sottolineando che la televisione va presa a piccole dosi, i bambini si sono esibiti nella canzone del cartone preferito "Dragon ball" con un piccolo di tre anni, che si è calato così magistralmente nel personaggio da confonderlo con quello del cartone.

Al termine, come in ogni festa che si rispetti, non poteva mancare un lauto rinfresco offerto dai genitori.

Che dire? Grazie, bambini e bambine: siete stati meravigliosi! "La magia" è stata nello scoprire in ciascuno di voi le attitudini per calarvi in uno specifico ruolo di "attori, cantanti, ballerini, poeti dialettali".

Dopo un percorso costruito insieme giorno dopo giorno, ci avete fatto un dono speciale: quello di aver partecipato alla vostra festa con spontaneità e serenità facendo vostra una lezione di vita; stando tutti insieme possiamo aiutarci ed aiutare chi non ce la fa.

Grazie ancora a voi e ai vostri genitori.

Le maestre



### Silvio Santiccioli Governatore Emerito

Il nuovo Magistrato della Misericordia di Cortona, nella sua prima riunione avvenuta il 27 aprile scorso, ha conferito al sig. Silvio Santiccioli il titolo di Governatore Emerito, per la sua ultracinquantennale attività della Confraternita prima da giovane volontario poi da Consigliere e dal 1983 al febbraio scorso Governatore. Inoltre lo stesso è stato nominato Sovrintendente ai beni patrimoniali ed alla gestione cimiteriale.

### VENDO & COMPRO

QUESTI ANNUNCI SONO GRATUITI SOLO PER GLI ABBONATI

**PERGO** (Cortona) introvabile colonica 150 mq posizione panoramica collinare, 12.000 mq oliveto. Euro 250.000. OLD MILL tel. 0575/680224

**CORTONA** complesso colonico granducato da ristrutturare - due corpi principali, vari annessi, 1000 mq di terreno fino 3 ettari. Euro 290.000. OLD MILL tel. 0575/680224

**CORTONA** in posizione collinare colonica pietravista di grande fascino, 300 mq + dependance, 4 ettari terreno. OLD MILL tel. 0575/680224

**VENDESI** centro storico Cortona, ab. tettoterra, 9 stanze + 2 servizi con mansarda. Tel. 328/4015394 - 06/6146777. Euro 395.000.

**VENDESI** auto Peugeot 205 modello look, colore rosso, anno '91, Km. 130.000, gomme nuove e già revisionata, ottime condizioni. Prezzo 750 Euro. Tel. 328/3825897

**CORTONA** centrale vengo casa indipendente su tre livelli, 180 mq. con giardino e cantina. Da ristrutturare. Tel. 335/5471887

**CAMUCIA** centro mq. 90, primo piano, posto auto, riscaldamento autonomo, soffitta, ristrutturato, affittasi da settembre. Tel. 02/29.52.30.95 - 02/74.34.63

### TESTO

per la pubblicazione di un annuncio economico

**ABBONATO: PUBBLICAZIONE GRATUITA X 1 NUMERO**

**NON ABBONATO: 1 uscita (L. 5.000) 4 uscite (L. 10.000)**

Cognome .....

Nome .....

Via ..... N° .....

Città ..... Tel. ....

### AGENZIA IMMOBILIARE CORTONESE

di Burazzi rag. Michele

**Camucia, a circa 3 Km.** podere di ha 2,6 di terreno seminativo pianeggiante, con colonica da ristrutturare di mq 150 e con capannone di mq 160 ad uso rimessa. Richiesta Euro 170.430 rif. 0438

**Camucia centro,** palazzina composta da 3 appartamenti di mq 100 circa suddivisi in 5 vani e bagno l'uno, con posto auto e giardino privato. Richiesta Euro 108.500 l'uno trattabili rif. 0466

**Cortona, montagna,** villa di mq 500 con viale d'accesso e ha 4 di terreno attorno, con possibile suddivisione in n. 4 unità indipendenti. Richiesta Euro 335.700 rif. 0473

**Camucia, a circa 2 km,** lotto di terreno edificabile di mq 1000, con ulteriori mq 1000 di verde privato. Richiesta Euro 77.470 rif. 0476

**Camucia, in zona centrale** fondo di mq 90, ottimo utilizzo ad uso uffici, parzialmente da ristrutturare. Richiesta Euro 72.300 rif. 0459

**Cortona, campagna** in posizione collinare grande colonica da ristrutturare di mq 800 complessivi, con 1,5 ha di terreno attorno. Ottima per struttura ricettiva o agrituristica. Richiesta Euro 242.730 rif. 0463

**Cortona centro storico,** in bellissimo palazzo storico appartamento al piano secondo di mq 100 suddiviso in 2 camere, bagno, sala, cucina, studio, piccolo terrazzo e cantina al piano terra. Richiesta Euro 217.000 rif. 0497

**Camucia centro,** appartamento posto al quarto ed ultimo piano di mq 105 circa composto da 2 camere, studio, bagno, sala, cucina, ingresso, 2 terrazze con vista Valdichiana, soffitta per rimessa e posto auto privato, termosigolo a metano. Richiesta Euro 98.130 rif. 0496

Via Sacco e Vanzetti 14 - 52044 Camucia di Cortona (Ar)  
Tel. e Fax 0575/63.11.12 - Cell. 336/89.18.73  
www.immobiliare-cortonese.com  
e-mail: info@immobiliare-cortonese.com

### EDILIZIA LAMPAGNI

di Lampagni Livio & C. s.n.c.

**MATERIALI EDILI - SANITARI E ARREDOBAGNO**

Via Gramsci, 139/6  
52042 Camucia di Cortona (Ar)  
Tel. e Fax 0575/63.04.13

### Di Tremori Guido & Figlio

0575/63.02.91

"In un momento particolare, una serietà particolare"

Via XXV Aprile, 5 - Camucia - Cortona

### Arti Tipografiche Toscane

Zona P.I.P. Loc. Vallone 34/B 52042 Camucia di Cortona (Ar)  
Tel. & Fax 0575/6/8 82 (n. 2 linee r.a.)

# Il Cilindro "vola" in Grecia

La nuova stagione della compagnia "il Cilindro" ha portato un intenso periodo di attività folcloristica coronata con un inatteso quanto gradito tour in Grecia per la partecipazione ad un festival del Folklore.

l'invito a partecipare, insieme alla Compagnia di teatro popolare "il Giogo" ad un Festival del folklore in Grecia in occasione della Pasqua ortodossa i primi di Maggio.

Dopo fervidi preparativi, messo a punto il repertorio da presentare,



Ma andiamo per ordine.

L'anno era iniziato con un impulso importante: l'acquisto di un pullman da turismo (ahimè da pagare) che consentisse una più efficace partecipazione ad iniziative anche al di fuori dell'ambito locale.

Il riscontro si è avuto subito con la partecipazione alle sfilate carnevalesche di Viareggio e Fano.

Particolarmente gratificante questa seconda uscita allorché ogni volta che il nostro complesso folcloristico sfilava sotto la tribuna d'onore, il presentatore, conoscitore di Cortona, si dilungava in lodi della bellezza della città e della bontà della sua cucina, ad onore del gruppo folcloristico stesso.

Agli inizi d'aprile poi la compagnia è stata ancora invitata dal Comune di Arezzo per rappresentare la nostra provincia in Germania in iniziative promozionali dei prodotti della provincia di Arezzo a Bonn, Colonia, Treviri (l'anno scorso si era recata a Francoforte) dove si è distinta per la freschezza dei suoi spettacoli ai quali hanno partecipato anche i giovanissimi della compagnia e per l'allestimento di uno spazio con antichi mestieri: l'intreccio dei canestri, il tombolo, il ricamo, l'uncinetto, la concia dei semi con il crovello...

Ma al ritorno, inaspettato e per questo ancor più gradito, è arrivato

integrati con gli elementi dell'altro gruppo con i quali si è raggiunto un immediato affiatamento, la compagnia si è accinta a questa nuova esperienza.

Fiumicino, il volo per Atene, la sistemazione in un paesetto balneare, l'arrivo a Livadia, capoluogo regionale della Beozia per assistere ai riti religiosi del Sabato Santo e coronati a mezzanotte con la Resurrezione accompagnata oltre che dal suono delle campane dagli scoppi dei fuochi d'artificio.

La domenica mattina, mentre dal paesetto di mare ci accingevamo a raggiungere il capoluogo, già abbiamo pregustato quello che sarebbe stato il pranzo del giorno: lungo le strade bracieri accesi e girarrosti sui quali gruppi di persone pazientemente arrostitavano capretti e agnelli, a decine e decine, poi tutti in piazza dove veniva distribuito gratis arrosto e vino, mentre sul palco si alternavano cantanti greci e due gruppi folcloristici locali che si esibivano nel Sirtaki.

Ma la nostra mente era già proiettata alla sera, quando nel grande palco avremmo debuttato di fronte a quella marea di persone.

Il primo ad esibirsi è stato un gruppo Olandese con balli delicati, alcuni dei quali molto simili al Tacco-e-punta conosciuto anche dalle nostre parti.

Poi è stata la volta di un gruppo austriaco con canti, valzer e polche, quindi, prima del gruppo locale che chiudeva la serata, è toccato a noi.

Emozionati, come a ogni "prima", abbiamo iniziato con una collaudata Quadriglia per poi esibirci in un collaudatissimo Trescone.

È stato da questo punto che lo spettacolo è andato "in discesa".

Le oltre duemila persone hanno accompagnato con applausi e risate ogni nuova figura del ballo dimostrando calore e apprezzamento. Dopo Sciotis, ballo della Chiama, Manfrina, abbiamo concluso con un'altra "prima": preparata per l'occasione la compagnia si è esibita in una colorita Tarantella suggellando con questa una serata davvero emozionante.

I giorni successivi dedicati al turismo e alla conoscenza del territorio: Atene, Delfi, il Monastero di Ossios Loukàs, la visita alla più grande fabbrica di alluminio della Grecia, i bagni in mare... e poi, l'ultima sera, il ricevimento alla Camera Regionale del Commercio con tutti i mas-

simi dirigenti, gli scambi dei doni, (della nostra spedizione oltre ai due gruppi facevano parte una delegazione del Comune di Monte S. Savino e il Presidente Nazionale della Associazione delle Città del Vino) premessa per un successivo e più approfondito scambio culturale, turistico e commerciale.

Al rientro in Italia subito nuovi impegni: il "Cantamaggio" a San Giovanni Valdarno e a Castiglion Fiorentino. Ma con l'arrivo dell'estate già si prospetta un ritorno al vecchio amore: il teatro popolare.

Così, subito due appuntamenti: il 14 giugno a Lucignano e sabato 29 giugno in apertura del Festival della Gioventù di Monsigliolo "il Cilindro" ripresenta una vecchia e comicità commedia, già replicata una venticinque di volte e per la quale ha ricevuto vari premi: il "Tango de la gillusia 'n Chjena" di Zeno Marri.

Un buon appuntamento per chi vuol festeggiare insieme a noi i recenti successi.

Giuseppe Calussi



## Sò contento

Caro giornelè,

è finita la scuola e sò contento

stà sguro che fina che unn'argumincia non me lamento.

Gabriele Lucarini (III elementare, Fratta)

## Gosto e Mea

di MARISA CHIODINI

Terza Parte

(Incominciano a mangiare, poi Mea sparcchia e Gosto si prepara per andare a letto. Si sente sbattere la porta con violenza per il vento) Gosto, perché enn è serrèto l'uscio? En lo sente che lo sbatte 'l vento?

GOSTO: Sì che l'ho serrèto!

MEA: E no che 'n l'è serrèto! Perché? En sirà che quande io dormo tu scappe e me piante sola e vè chjssà con chi? Tu c'è 'n'altra donna, so' sigura! Ma te giuro che non me lasciarò mette i piedi adosso. Omo disgrazièto! Senza giudizio! Ma mirète un po' si se deve lascè l'uscio de fóra riperto, spalanchèto a quest'ora, eppù fusse stèto per chèsò, tira via! Ma a bell'aposta per tradimmo! Oh! Certo è un mirècuolo si l'ho scuper-to.

GOSTO: Ma chi? Ma che bède a stralocchè?

MEA: Chj me domande? Io ho da stè zitta sempre, me tocca sopportè. E' ragione che so' 'na donna, perché si fusse ómo tel faria conosce bén béne chj me fa sto sgarbo! Ma prega 'Ddio che te la mandi bóna, sionnò!

GOSTO: Ensomma, la vu' fini chjacchjarona! Sionnò te do la soleta middicina!

MEA: Io chjacchjarona? Chjacchjarona a me? Ma comme, arni a chèsò senza serrè l'uscio, ma che te crede che so' tanto scema? Scema da 'n capi? Mo l'è fatta grossa, ma a me en me se butta la polvera su l'occhj!

No! No! A me non me se fa passè da cogliona!

GOSTO: (rivolgendo gli occhi al cielo con una preghiera) Signore, tu el sè' che me sòn capitèti tanti guè: m'è morta la somèra, la vacca e i bói, ma la moglie en móie mè! Tu provède sempre per noaltre, trovaste l'uso della moglie, tu me la daste, ma mo è ora che l'arpioglie. Fa che venga con te e che s'estingua la smania de mettese a tu per tu, ma si gne lasce un tricuilino de lengua e d'avello s'acorge quand'è stassù, che 'n fusse vera, ma io t'avviso che cambierà en inferno anco el paradiso! (poi rivolgendosi a Mea che si strappa i capelli e si morde le mani per la rabbia) Te père ch'io abbia lascio riperto l'uscio apostà? Si è armasto cusì stisera è stèto un chèsò. Tu mo va' a letto, ch'io próvo a serrallo. (poi si ferma come preso da un'idea) Ma che dico serrè? Nossignora! No! Facemo un patto tra me e te. Mo se virà a letto tutti e dó', ma el primo de noaltre dó' che parlarà virà a serrè l'uscio. Cusì farò la prova de la tu' lengua e sirà una nuvità. Quanto potarè stè zitta? Mo se vedarà!

(continua)

## Gente de mò!

di ZENO MARRI

Sirà un bel mondo ma ce credo poco la gente è doventèta<sup>2</sup> strafottènte per i quadrini virèbbe anco tul foco de vi a l'inferno<sup>3</sup> nun gne importa gnènte!

Ma pù<sup>4</sup> cumme li spèndonò binino...

le donne n' compron manco le mutande si n' sòn firmète da calche ladruncino che garantisca almeno il prezzo grande!

l'omo n' se sentirèbbe rispettabele e gne podarèbbon nì le convulsioni si nun visse a piscè con l'otomòbele e senza i gins al pòsto dei calzoni!

Tutti in branco cunsumon tante ore, l'occhj rossi e il mirère un pò incispèto<sup>5</sup> incantèti<sup>6</sup> e muti al suo tilivisore che intanto li imbricà a mèna e deto<sup>7</sup>!!

Sòno artornèti tutti ragazzini se comporteno comme burattini se credono scenzièti e furbacchjoni e invece sòno un branco de minchjoni!!!

Note

(1) de mò=di ora, di oggi. (2) strafottènte=prepotente, sfacciato, altezoso. (3) de vi...=di andare all'inferno non gli interessa. (4) ma pù=ma poi. (5) incispèto=occhi con le cispe. (6) incantèti=incantati. (7) a mèna e deto=a mani e dito-sistematicamente.

(La poesia è tratta da: CHIARA CONTADINA - a luci rosse)

## Fortuna la sociara

Tu la maglietta blu 'n capello biondo!

L sospetto è 'l baco de la gillusia:

gumincia armugènere la spusina:

"N ci arà mica la bella, 'sto marito!

'N sirà mica per chèsò la sfaccèta

da le gunelle corte che lavora

un l'ufficio con lu', quella ciovetta!

L'antro giorno, nel mentre c'ero io,

rentrò senza bussère tu lo stughio;

maladuchèta, almen chjede permesso!

Co' 'na boce da gatta 'nnamorèta:

-Scusi tanto dottor, si lo disturbo,

ma se tratta de cosa propio urgente-

e 'ntanto sculetèta co' le chjappe.

Si, quel capello biondo ch'ho trovèto

tu la maglia del mi' marito è 'l suo.

mo vado là e gn'alzarò le penne,

li vo' strozzère 'nsieme tutti doa:

la deve licenzière 'sta drusièna!"

Va pe' nisci de chèsò furibonda.

s'encontra co' la sociara che fa,

(tutta meraviglièta e sbalurdita):

"Ma comme te se' conca 'sti capelli!

O da quantà se' doventèta bionda?"

Loris Brini

## Lóngo le strède verso l'Ascensione...

di Federico Giappichelli

Lóngo le strède, verso l'Ascensione, ogni erba s'alunghevà verde, 'n succhio: vitàrbele, pappète, rumbicione, camumilla, raponcili e vilucchio.

"Dentro le mannichine (manichine) nun ficchète le spighe de la vena e de l'orzaccio che caminono lente, e, difilète, s'enfilon ta l'orècchj e sottobraccio ve dan la rusumella la mattina, che a grattasse nun giovà!" Pe' la via, mentre faceva l'erba a la banchina ci predidichèta cunvinta la Maria.

Ma i frèghi comme i muli sòn testardi, doppo 'n puchino: "Oddio, m'è giónta al collo!" Se correva a la pompa pe' 'n fè tardi e 'l braccio rosso e gónfio a mòllo.

'N'rbina se coglièa pe' l'Ascensione tai murillini a secco o lappe i ranchi; se portèa a la messa e 'n prucissione: fugline grasse e fiurillini bianchi. Pu' s'attacchèa tal Quadro, sopra 'l letto: che portasse furtuna se pensèva perché era stato 'n ghjésa benedetto quel ramino che mèi nun se seccèva.

La poesia è tratta dal libro L'ombra delle nuvole





**OPEL**

**TIEZZI**

**CAMUCIA (Ar.) Tel. 630482**



- Creazioni Siti Commerciali - ○ Cataloghi su CD
- Commercio Elettronico - ○ Lezioni di Informatica
- Materiale Multimediale

**Viti Dr. Gabriele**

[www.lotoms.com](http://www.lotoms.com)

**Tel. 0575/618737 - Cell. 380/3244818 - Fax 0575/618654**  
**C.S. Montecchio, 65 - 52042 Camucia (Arezzo)**

## Scuola Elementare di Montecchio

## "Bravo Pinocchio"

La scuola elementare di Montecchio, come da dieci anni a questa parte, ha rappresentato il giorno 27 aprile 2002 al Teatro Signorelli di Cortona, lo spettacolo teatrale dal titolo: "Bravo Pinocchio" rappresentato e realizzato da tutti gli alunni della scuola stessa.

Lo spettacolo trova ispirazione dal testo di Collodi, testo conosciuto in tutto il mondo, le cui finalità educative sono indiscutibili a tutti.

L'atto teatrale svoltosi è una rappresentazione della storia di Pinocchio un po' inusuale da quella che siamo abituati a conoscere fin dalla prima infanzia, infatti la storia è ambientata in una soffitta dove sono accatastati vecchi e nuovi giocattoli, che si animano e si presentano vicendevol-



mente.

Tra questi i vecchi giocattoli si sentono sperduti, inutili e abbandonati, mentre quelli nuovi si mostrano incuriositi e, sia pur con una certa alterigia e spocchiosità, interessati soprattutto alla figura di Pinocchio, una marionetta da loro conosciuta solo di fama, della quale non conoscono le vicende, Pinocchio di buon grado inizia allora a raccontare le sue rocambolesche avventure.

I bambini con la loro bravura hanno fatto rivivere in tutto il pubblico presente in sala un'atmosfera quasi fiabesca dove la realtà e la finzione assumevano un ruolo univoco, in una splendida cornice del Teatro Signorelli.

Lo spettacolo è stato allestito dalla regista Stefania Salvietti con la collaborazione degli insegnanti della scuola elementare di Montecchio.

Un ringraziamento va anche a tutte quelle persone che hanno collaborato alla riuscita dello spettacolo, con le musiche, le scenografie, le luci, l'audio e la cura dei balletti dei bambini, nonché all'Amministrazione Comunale e all'Accademia degli Arditi per la gentile concessione del Teatro.

Un augurio dal giornale agli alunni e agli insegnanti è quello di portare avanti il lavoro svolto perché diventi un'occasione per avvicinare i giovani al teatro e alla recitazione.

Katia Pareti

## Medioevo in Fortezza: cercasi artigiani

Anche quest'anno Aion Cultura, in collaborazione con il Comune di Cortona Assessorato ai Beni e alle Attività Culturali, ripropone la manifestazione "Medioevo in Fortezza: una finestra su Cortona nel XIV sec.", una kermesse di due giorni durante la quale la Fortezza del Girifalco rivivrà i fasti antichi e verrà allestita in foglia medievale.

La manifestazione, partita lo

scorso anno ricevendo un ottimo riscontro di pubblico, nasce dalla volontà di promuovere una volta di più quello straordinario monumento simbolo di Cortona che è la Fortezza del Girifalco, ricostruita secondo i criteri dell'architettura medicea rinascimentale voluta da Cosimo I de' Medici, e nello stesso tempo di ricostruire uno spaccato di vita medievale approfittando tra l'altro della collaborazione del Consiglio dei Terzari nonché di Balestrieri, Sbandieratori e Figuranti del Gruppo Storico dell'Archidado di Cortona.



A completamento della manifestazione, portando una nota innovativa rispetto alla scorsa edizione, il prossimo 3 e 4 agosto è previsto l'allestimento di stand all'interno della fortezza stessa, strutturati come botteghe artigianali di età medievale; gli stand, a disposizione di quegli artigiani locali le cui attività discendono direttamente dagli antichi mestieri (fabbri, scalpellini, tintori e sarti, cocciari ed artisti vari ecc.), vedranno presenti prodotti afferenti al mondo artigianale medievale: lavorazione di pietra e ferro battuto, terrecotte, cuoio, cibi e bevande, e quant'altro sarà possibile trovare.

Per chi intenderà partecipare in qualità di "bottegaio medievale" sarà possibile vendere i propri prodotti al pubblico che parteciperà alla manifestazione.

Il presente articolo dunque, primo di altri che seguiranno relativamente a "Medioevo in Fortezza", vuole invitare gli artigiani presenti sul territorio cortonese ad approfittare di questa occasione che, per loro, diventerà anche momento di vendita, non solo espositivo; chi fosse interessato può chiamare Aion Cultura ai numeri 0575 601410 o 0575 637235 o mandare una mail a aioncultura@aioncultura.org.

Eleonora Sandrelli

Nella foto: Fortezza Medicea del Girifalco (sec. XVI)

## Le Elementari al campo sportivo di Terontola

## La giornata dello sport

Giovedì 30 maggio i ragazzi del II Ciclo del Circolo di Terontola si sono dati appuntamento al campo sportivo del Farinaio per partecipare alla tradizionale Giornata dello Sport, che si svolge annualmente quando l'anno scolastico volge al termine.

Gli alunni provenienti dai plessi di Terontola, Mercatale, Capezzine, Pergo e Montecchio, riconoscibili dai cappellini colorati, sono stati portati con lo scuolabus al campo sportivo di Terontola, dove si sono raccolti intorno al braciere insieme alle insegnanti e al Dirigente scolastico, quindi gli alunni più grandi hanno acceso la simbolica fiamma olimpica.

Subito dopo sono iniziati i giochi; gli alunni, divisi in squadre miste composte da bambini di tutti i plessi scolastici, si sono sfidati a rotazione nei diversi giochi, da quelli più tradizionali come la corsa con i sacchi ai giochi con la palla, alla staffetta e ai percorsi.

Ad ogni postazione un insegnante svolgeva le funzioni di giudice e arbitro, mentre i molti genitori presenti prestavano il loro aiuto, scattavano fotografie e si

univano ai cori sfrenati dei tifosi che incitavano i propri compagni di squadra.

Alla fine tutti i partecipanti sono stati premiati con la medaglia, perché l'importante è mettersi alla prova e divertirsi insieme.

Questa giornata dedicata allo sport è il momento conclusivo di un anno di lavoro, dedicato a diverse attività ludiche e motorie, sotto la guida di istruttori competenti che affiancano gli insegnanti di classe nella scelta e nello svolgimento delle attività; fra gli esperti è da menzionare Francesco Fanicchi, che è un po' il "factotum" di questa giornata di divertimento.

Il messaggio che la scuola vuole indirizzare ai ragazzi attraverso questi momenti di gioco e divertimento trascorsi insieme, è molto semplice: l'attività sportiva è una parte integrante della propria realtà fisica, è un mezzo per imparare a rispettare regole comuni e a relazionarsi adeguatamente con gli altri, nella consapevolezza che il fine non è tanto la vittoria, quanto il gioco in sé e per ognuno il traguardo è dare il meglio delle proprie capacità.

M.J.P.

## IL FILATELICO

a cura di  
MARIO GAZZINI



S. Marino - Euro 1.24. Una quercia con la sagoma dell'Europa rappresenta il trattato di Maastricht.

Sta volgendo al termine la stagione dei convegni filatelici, per cui gli appuntamenti del 02 giugno u.s. possiamo ritenere la conclusione di un anno intenso di lavori, sia dal lato produttivo che da quello di una buona memoria storica. Infatti tale periodo, iniziato nel lontano settembre 2001 con Riccione, ha visto emesse buone serie di interesse artistico, tradizionale e pubblicitario, per cui il filatelico, vessato sempre da una politica esosa di costi nominali, ha potuto consolarsi con immagini positive espresse da un discreto stile tipografico.

Commercialmente (e se ne sono visti gli effetti sia a Modena che ad Abano Terme), il dentello ha "tenuto" molto, per cui, tanto per tenersi sul sicuro, il "Gronchi rosa" è stato costantemente venduto sui 1.750 Euro.

La stabilità di questo investimento, ormai si è consolidata su posizioni tranquille, per cui "il temporale economico" abbattutosi in Italia, contribuendo in varie maniere (come la politica dei costi di adeguamento europeo), ma senza escludere la forzatura applicata da più parti sull'arrotondamento delle frazioni dell'Euro, ha dato secondo me una buona spinta all'inflazione, (per cui con molta fatica si riesce a recuperare); purtroppo il prodotto filatelico non ha risentito minimamente, anzi direi che ha tenuto molto meglio dei cosiddetti beni di rifugio tradizionali. La mostra sul 150° anniversario dei primi francobolli del Ducato di Modena ha ottenuto

Altrettanto può dirsi per il convegno di Abano Terme, anche se qui dal lato della ricercatezza non aveva nulla a che vedere con Modena, perché qui realmente si è parlato di affari in una cornice di marmi e cristalli negli ampi saloni dell'Alexander Hotel Palace. L'atmosfera era quella dell'ultimo convegno dell'anno, in attesa di quello di Riccione, che riaprirà i battenti il primo settembre, con la gioia del collezionista che, nel controllare i nuovi cataloghi, si renderà conto della situazione tranquilla attuale.

Voci di corridoio danno già per scontato un sensibile incremento del valore commerciale dei francobolli degli antichi Stati, rilanciati brillantemente nei mercati, dai mass-media della filatelia, volutamente, in quanto l'accumulo delle riserve, avrebbe sensibilmente frenato la crescita; infatti è il continuo alternarsi degli interessi a far lievitare i valori, perché anche qui siamo in un tipo speciale di "Borsa", che però non ha niente a che vedere con quella ufficiale, di cui si parla da gran tempo, dove il dentello sta tenendo benissimo, anche sul materiale definito "scelto e raro", come si è potuto constatare a Modena con i francobolli emessi oltre un secolo fa dalle Regie Poste Estensi. Attualmente a parità di condizioni di mercato, la filatelia in economia non sta dimostrando alcun cedimento, anzi presenta l'interesse dell'investitore, forse unendo a tutto questo anche quell'intimo affetto del nostalgico. Pertanto la filatelia cammina spedita, ma non culliamoci negli allori: il governo dovrà "calmierare" le emissioni, dovrà realizzare nel francobollo un



Modena - 01/06/2002 - Cartolina ricordo dalla "Lira" emessa nel 1852 dal Ducato di Modena

grandi consensi, e ci siamo resi conto come la memoria del passato abbia un particolare fascino, al punto che grandi e piccoli hanno fatto da cornice ad una scena veramente bella, dove la ricercatezza, la cura e la diligenza nel conservare quei gioielli inestimabili, hanno fatto il resto; anche dal lato commerciale è stato un successo, al punto di riaccendere, dentro ognuno dei presenti, uno stimolo profondo ad iniziare un tipo di raccolta molto particolare.

sistema completo di cultura, di immagini nazionali, di vetrina delle nostre bellezze naturali, di eventi storici di ogni periodo legati alla nostra vita quotidiana, contenendo al massimo la spesa economica, al fine di aiutare soprattutto il giovane collezionista per la realizzazione di una realtà da molti sognata.

Infatti ci prepariamo subito in Italia ad un giugno filatelico piuttosto impegnativo:

il 14-06	Alfredo Binda, centenario della nascita	E. 0,41
il 16-06	Padre Pio, canonizzazione	E. 0,41
il 26-06	Cimabue, settimo centenario della morte S. Marino	E. 2,58
il 03-06	125° ann. dei primi francobolli sanmarinesi	E. 1,24x4 (foglietto)
il 03-06	decennale del trattato di Maastricht	E. 1,24
il 03-06	anno intern. delle montagne Città del Vaticano	E. 0,41x3
il 13-06	Europa 2002: il circo	E. 0,41-0,62
il 13-06	150° ann. dei primi francobolli dello Stato Pontificio	E. 0,41-0,52-1,03
il 13-06	idem (foglietto)	E. 1,55

Abbigliamento  
dal 1970  
Padiglioni

Via La Dogana, 27 - 52040 Pergo di Cortona (Ar)  
Tel. 0575 61.41.43 e-mail:ecop@libero.it

# Movimento del turismo del vino

## Cantina aperta all'Itas Vegni: nella degustazione presenti i nuovi vini



L'Italia, come si sa, è terra di vigne, di tini e di botti. Insomma è terra di vino. Dal bianco al rosso, dallo spumante al liquoroso, il panorama della produzione enologica è molto vasta e variegata, non c'è lembo di terra nel nostro Paese che non offra il suo vino tipico, che non abbia rinomate cantine.

Fra queste spicca quella dell'ITAS "A.Vegni" Capezzine di Cortona che, nella domenica del 26 maggio 2002, ha avuto la possibilità di far conoscere, oltre ai vigneti, anche i processi di vinificazione, le persone e la professionalità degli operatori.

Infatti tra le finalità dell'Istituto non ci sono solo la promozione delle visite, il luogo di produzione, la salvaguardia dell'agricoltura di qualità e l'accrescimento del prestigio della cantina, ma anche il miglioramento dell'accoglienza e della comunicazione tra il produttore e i consumatori.

E quindi domenica speciale, quella del 26 maggio, per la Cantina del "Vegni" che della festa del vino ha fatto il suo evento principe. In quell'occasione ha dato la possibilità, ai tanti numerosi visitatori, di conoscere segreti e successo di vigne raccolti in una bottiglia.

Cantine aperte, per ricordare brevemente, fanno parte di quel famoso "Movimento del Turismo del Vino" attraverso il quale si tende ad incrementare il flusso dei visitatori diretto ai luoghi di produzione enologica.

A questo scopo è in arrivo il "Decalogo dell'accoglienza", vero e proprio protocollo di requisiti richiesti ad ogni azienda con tanto di etichetta speciale come sigillo di garanzia. Il che dimostra che questa associazione vuole riservare un occhio di riguardo proprio al consumatore, a cui viene anche offerta la possibilità di aderire al Club Turisti del vino per interagire con le realtà produttive.

In questo contesto si inserisce bene l'Istituto Vegni che è stato, come detto in precedenza, un passaggio obbligato per molti visitatori italiani ma anche stranieri che sono andati alla ricerca della qualità, un punto di riferimento presente ormai da diversi anni.

E così la cantina dell'Istituto è diventato un tempio da curiosare e la degustazione del vino un bene irrinunciabile per tutti quei visitatori che, a dire la verità, si sono dimostrati molto preparati in materia ma nello stesso tempo anche golosi.

E' ormai il settimo anno che la Cantina del Vegni, grazie all'impegno profuso dal personale addetto alla visita e alla degustazione dei prodotti, partecipa a questa manifestazione che fa, come si diceva

prima, della qualità dei prodotti il punto di riferimento della stessa che si è avvalsa della partecipazione attiva del Dirigente Scolastico, dott. Domenico Petracca, che a partire dal 1990 ha affrontato i problemi connessi ad un mutamento nel consumo del vino, una vera e pura conseguenza della lenta ma inesorabile trasformazione degli stili di vita nella nostra zona ma anche a livello nazionale ed internazionale.

Oltre 950 cantine aperte in tutta Italia e fra queste quella del Vegni, la sola presente in tutto il Comune di Cortona, che ha dato la possibilità ai colti e raffinati visitatori di degustare, oltre i prodotti presenti già da qualche tempo, il Cortona DOC Sangiovese

'99, il Riesling Italoico 2001 e il Grechetto 2001, vini prestigiosi e molto apprezzati.

Quello degli ultimi anni è stato uno sviluppo sano ed inarrestabile, come se non di un'azienda si trattasse, ma di una pianta o di un corpo; che, ben radicato nella sua terra d'origine ha continuato a crescere sfornando dei raffinati ed eleganti vini che, oltre essere conosciuti a livello nazionale ed internazionale, puntualmente sono presenti al Vinaly di Verona riscuotendo apprezzamenti e riconoscimenti.

La cantina Vegni trasforma il normale visitatore ed acquirente in un amico capace di riconoscere e preferire il suo vino negli acquisti successivi e perfino divulgarne

le caratteristiche. E' necessario aggiungere che la "Strada del vino del Vegni" è la vetrina della buona produzione enologica perché possiede dignità e qualificazione.

La vitivinicoltura è cresciuta mettendo al primo posto la ricerca della qualità. Nuovi impianti con consulenza del settore, utilizzo di uve selezionate, fermentazione in serbatoi a temperatura controllata, calendari differenziati di raccolta, permettono di ottenere vini di ottima qualità. Tutto questo sforzo rilevante porta quindi al riconoscimento da parte del turista che il 26 maggio si è accinto a visitare la cantina, a degustare i prodotti e ad apprezzare la serietà e la competenza.

Francesco Navarra

## La civiltà del bere: il vino e i giovani

Da un convegno nazionale promosso a Siena dall'Enoteca Italiana è emersa la difficile e contraddittoria relazione esistente tra le nuove generazioni ed il vino e, ancora una volta, ci si è chiesti se esistono i termini di un dialogo in quelli che molti definiscono un sofferto rapporto d'amore e odio fra vino e giovani.

Da tutti gli studi effettuati è emerso che negli ultimi 15 anni sono mutati radicalmente gli stili di vita e la sensibilità alimentare nei confronti del consumo quotidiano di vino tra i giovani e, in generale, tra le diverse fasce di popolazione comprese fra i 15 e i 74 anni.

Siamo passati da una percentuale di consumatori abituali di vino pari al 56% della popolazione adulta nel 1984, all'attuale 31%. Un processo di disaffezione che ha investito soprattutto i giovani, sempre più autonomi nelle loro scelte dalle indicazioni familiari, il cui numero di consumatori abituali è sceso, a partire dal 1984, dal 32 al 12% nella fascia tra i 15 e i 24 anni e dal 52 al 22% in quella tra i 25 e i 35 anni.

Le ragioni di questo calo apparentemente irreversibile sono diverse. Si è fatta strada nell'universo giovanile, nella percezione del prodotto e della sua simbologia associata, la convinzione secondo cui il vino, per le sue caratteristiche, sia legato a un universo ancestrale, regressivo, di umili origini ed emarginato ad un consumo prettamente domestico, ereditato e spesso non voluto.

L'immagine del vino è così fortemente legata al vino rosso da tavola a ad un'esperienza tipicamente familiare vissuta tra contraddizioni e difficoltà. I più giovani ritengono inquietante il colore spesso e scuro del vino da tavola, ne rifiutano l'aspetto pastoso, il sapore forte, molte volte amaro e ne temono gli effetti. In queste condizioni, il vino entra fatalmente in contrasto con la bevanda più radicata nei consumi e nell'immaginario giovanile, la birra.

Una bevanda con cui il giovane si relaziona positivamente per la sua immagine internazionale, per il suo forte potere dissetante, per la molteplicità di etichette e confezioni, per il basso contenuto alcolico

e, per quanto detto in precedenza, non suscita fantasmi del passato.

La birra, nella multiforme tribù dei giovani che si situano fra i 15 e i 20 anni, cioè nella fase di crescita, è il prodotto leader e comunque nel processo di scelta prevale, in questa fascia, la logica del gruppo in cui il giovane è inserito. Si beve ciò che fa tendenza e moda, senza una particolare conoscenza dei prodotti in termini di origine, preparazione e qualità.

Il consumo avviene nei locali di tendenza (il pub, in particolare) e il bere per i giovanissimi non è un fine o il frutto di una scelta consapevole, ma un mezzo per socializzare. Questi sentono con forza le contrapposizioni con il mondo degli adulti (i genitori) e a questa età si costruisce la loro identità e la loro autonomia: anche il bere può diventare un modo per rivendicare la propria distanza dalla famiglia che li ha espressi.

In questa fase, oltre alla birra, vengono consumati i vini più leggeri, dolci e frizzanti (in compagnia degli amici, nei locali e nelle feste) che vengono preferiti al vino classico, per la gradevolezza al palato, la freschezza e il potere dissetante, oltre al piacere di degustarli in compagnia e in coppia.

In sostanza solo un 30% circa dei giovani preferisce il vino rosso da tavola, mentre fra i giovanissimi il 23% preferisce gli spumanti dolci e il 20% i bianchi frizzanti. Al di sopra dei 20 anni le cose cambiano, non radicalmente, ma in maniera sostanziale. Subentra infatti un recupero dei riti e delle abitudini del mondo adulto ed una riscoperta del vino specie un consumo più attento all'interno della vita di coppia: a patto, naturalmente, che i significati legati al vino non siano definitivamente compromessi dalle esperienze negative precedenti.

Si manifesta, con l'avvento della maturità, il piacere di ricercare vini DOC, le etichette particolari e, quel che più conta, la disponibilità ad arricchire la propria cultura del bere; infatti il mondo del vino è considerato, anche da chi è ben disposto, una realtà spesso complessa, difficile e vasta.

Francesco Navarra



Anche se la meteorologia, per fini statistici, fa iniziare l'estate il primo giugno, possiamo affermare che quest'anno la stagione calda si è presentata con anticipo rispetto agli alti e bassi della primavera che ha presentato, in linea generale, caratteristiche decisamente variabili.

Nondimeno non sono da trascurare flessioni sensibili della temperatura nei giorni 8-9-10-11 e poi, in maniera più decisa, nei giorni 27-28. Naturalmente sono stati casi sporadici che non hanno per niente influito sul procedere di quest'estate, se possiamo definirla, anticipata.

Più che altro si può parlare di capricci della primavera che ha manifestato il tira e molla fra caldo e freddo. Il mese di maggio è stato sempre coperto da nubi temporalesche che non hanno sortito alcun effetto ad eccezione del 10 (grandinata) e del 12 (temporale).

A titolo di curiosità meteorologica ricordiamo che negli ultimi 20 anni, mesi di maggio con temperature estive sono stati quelli degli 1986-98-99-2000 e 2001; nella normalità, invece, quelli del 1982-83-92-93-97; mentre abbastanza freddi sono risultati quelli del 1980-84-87-95 e 96.

Per quanto riguarda le precipitazioni esse si sono manifestate, anche se in lieve flessione rispetto a quelle del maggio 2001, su livelli medi stagionali.

E' da ricordare comunque che solo in sei occasioni il mese di maggio si è distinto per il carattere piovoso e precisamente negli anni 1981-87-88-91-95; negli altri anni, ad eccezione di pochi casi, le precipitazioni sono state registrate nella media stagionale.

Da aggiungere inoltre che il tempo atmosferico non è più quello di una volta con stagioni ben definite sia nell'aspetto del cielo che nel modo come si presentavano le temperature e le piogge.

In effetti, in questi ultimi anni abbiamo assistito alla scomparsa della primavera e dell'autunno: tutto questo è da imputare al carico di energia nell'atmosfera. Si verificano, in questo caso, con maggiore intensità richiami di aria calda dal Sud, con venti sciroccali e quelli di aria fredda dal Nord.

Se a questa alternanza si aggiunge il flusso di aria atlantica, carica di umidità, tipica della primavera, ci sono tutti gli elementi del tempo instabile che si è registrato in questo periodo. Buona presenza di serenità del cielo, piogge ben distribuite lungo tutto il periodo, umidità relativa massima elevata.

DATI STATISTICI: Minima: 8.7 (-1.2), massima: 27.5 (-2.5), minima media mensile: 12.5 (-0.7), massima media mensile: 23.4 (-0.7), media mensile: 17.9 (-0.7) precipitazioni: 74.65 (4.27).

Le cifre in parentesi indicano gli scarti di temperatura riferiti al periodo preso in considerazione.

Francesco Navarra

STATISTICHE METEOROLOGICHE-CORTONA-MAGGIO-2002								
Giorno	Temperatura		Variazioni		Prec.	Umidità		Cielo
	Min.	Max	Min.	Max		Max	Min.	
1	10	24,5	-2	-0,6	—	70	30	P.Nuvoloso
2	12,5	24,8	-1	-3,7	—	68	30	Nuvoloso
3	15	21,4	+0,3	-4,1	3,91	80	65	M.Nuvoloso
4	12,3	21	-1,7	-0,8	29,18	90	50	Nuv. Var.
5	9,5	24	-1,6	+0,6	—	80	50	P.Nuvoloso
6	10	24	-0,3	+1,1	—	75	40	Nuv. Var.
7	12,4	22	+2,4	+8,9	—	70	38	M. Nuvoloso
8	14	16	+4,7	-5	1,74	70	60	Nuvoloso
9	13,3	20,5	+3,4	-4,4	19,12	90	70	M.Nuvoloso
10	11,5	21,2	-0,5	-2,3	4,00	90	65	Nuvoloso
11	11,9	21,1	-1,3	-3	—	90	60	Nuv. Var.
12	12,8	23,8	-1,1	-0,3	8,15	95	80	Coperto
13	10,6	23,5	-1,9	-2	—	88	40	P.Nuvoloso
14	10,3	24,3	-1,7	-1,8	—	75	38	Sereno
15	10,4	25,4	-3,4	+3,4	—	75	35	Sereno
16	14	27	+0,3	+2	—	80	30	Sereno
17	14,1	27,5	+1,3	+1,3	—	75	30	Sereno
18	13,3	27	-1,8	-0,1	—	68	35	Nuvoloso
19	14,7	23	+0,7	-0,7	—	70	48	Nuvoloso
20	13,9	23	-0,2	+3	4,20	70	50	Nuv. Var.
21	12,1	25	-1	+3,7	—	88	85	Nuv. Var.
22	14	24,2	+0,5	+0,2	—	78	45	P.Nuvoloso
23	15,5	23,5	+2	-1,7	—	80	50	M.Nuvoloso
24	14,9	21,8	+0,6	-0,1	2,90	80	70	M.Nuvoloso
25	14,7	25,7	+2,6	+1,7	—	75	50	P.Nuvoloso
26	14,9	25	+0,4	-2	—	70	48	Nuvoloso
27	11,7	20,7	-1,4	-7,8	—	70	50	Nuvoloso
28	8,7	18,2	-6,4	-9,1	1,45	80	70	M.Nuvoloso
29	10,2	23,5	-4,8	-5,5	—	78	50	P.Nuvoloso
30	11,5	27	-5,3	-3	—	80	30	Sereno
31	13,4	27	-3,5	-2,5	—	78	32	Sereno

**"Angelo Vegni"**  
Capezzine

*una scuola per chi ama l'ambiente e la natura*

ISTITUTO TECNICO AGRARIO STATALE  
"Angelo Vegni" Capezzine  
52040 Centoia - Cortona (Arezzo)

Centralino 0575/61.30.26  
Presidenza 0575/61.31.06  
Cantina: Tel. Centralino  
Fax 0575/61.31.88  
e-mail: vegni@tin.it

PRODUZIONE E VENDITA DI VINI  
PRESSO LA CANTINA DIDATTICA

Mostra di pittura e scultura a Palazzo Casali

# Sergio, Federica Grilli e Marco Soldatini

L'Amministrazione Comunale ha messo a disposizione dal 27 giugno al 4 luglio le stanze espositive del prestigioso Palazzo Casali ad artisti del nostro territorio e precisamente ai quadri di Sergio e Federica Grilli e alle sculture di Marco Soldatini.

Sulla pittura di Sergio Grilli, in più circostanze, ho espresso valutazioni positive sul suo stile, sulla sua capacità di interpretare il mondo che ci circonda nella convinzione che l'arte della pittura è la miracolosa facoltà dell'uomo di ricreare, con le proprie mani, l'apparenza del mondo visivo sulle due

una tecnica capace di rivelare e scoprire nel mondo gli elementi necessari all'illusione della realtà e di raggiungere quella quintessenza delle cose che sfugge all'occhio del semplice spettatore.

Così la sua pittura non cede minimamente alle lusinghe del "modernismo" e alle sue facilitazioni da una parte e dall'altra alle sue manie di stravaganza e di originalità in nome di una caricaturale interpretazione della libertà, mentre diventano sempre più accentuati il suo rigore formale e la sua fedeltà ai canoni tradizionali della pittura e sempre più raffinata ed espressiva la



Infine, osservando queste tele, vi scopro una dimensione dell'arte sempre più ignorata, osservata addirittura con sospetto: l'artigianalità. Mi conforta questa parola e ciò che essa evoca. È una parola nobile che fa pensare alla laboriosità dell'antiche botteghe d'arte che hanno messo al mondo i Verrocchio e i Signorelli, a quelle opere immortali, realizzate con fatica e con una conoscenza approfondita del "mestiere".

Federica Grilli ha partecipato a diverse esposizioni di collettive di giovani artisti. Diplomata alla scuola d'arte, manifesta, attraverso i suoi lavori, la convinzione niente affatto trascurabile per una "novizia" che il disegno sia la sostanza dell'arte pittorica, l'universale visione del mondo, la forma, il volume, il chiaroscuro, la luce, le tenebre, l'espressione e il temperamento dell'artista,

in linea con il pensiero di Ingres il quale sosteneva che "le dessin comprend tout, excepté la teinte".

Ma dopo una prima fase caratterizzata da motivi scenografici e cartellonistici, la giovane pittrice va maturando la sua personalità con tentativi di originalità e di libera creazione ma soprattutto con l'uso di un cromatismo più controllato e armonioso.

Marco Soldatini espone sculture in terracotta con soggetti che definiscono il suo interesse e il suo trasporto verso la nostra ricca e luminosa tradizione di arte e di cultura. Così se i Greci, gli Etruschi e i Romani trovano, in queste realizzazioni, il segno della loro sopravvivenza ideale, il secolo XXI vi può



agevolmente cogliere la rivelazione di quanto il passato incida felicemente nell'evoluzione delle attuali forme plastiche.

N.C.



dimensioni.

Pertanto le sue nature morte, i suoi paesaggi, i suoi ritratti sono la felice espressione di una speciale sensibilità e del virtuosismo legato a

luminosità di quei colori in grado di esaltare la realtà stessa e di rivelare il sentimento poetico che plasma, tonifica e completa la rappresentazione pittorica di Sergio Grilli.

Ancora sul canile

## Finalmente una buona notizia

Negli ultimi mesi molti sono stati gli interventi riguardanti il canile comunale di Ossaia. I lettori di questo giornale e gli abitanti della zona sono venuti a conoscenza dei problemi e delle necessità dei circa 60 cani ospitati nella struttura. Ricordando che il canile di Ossaia "serve" sei Comuni della Valdichiana (Cortona, Castiglion Fiorentino, Foiano, Lucignano, Marciano e Monte San Savino) si trova in un terreno di proprietà comunale ed è gestito in convenzione con il Comune di Cortona dalla Signora Aurora Brizzi di Tuoro.

Negli ultimi tempi molti volontari si sono uniti alla signora Carloni da sempre impegnata a tempo pieno nel prestare cure e amore a questi animali vittime della crudeltà degli uomini.

Finalmente gli sforzi di tante persone giunti ad un risultato! Uno dei problemi più gravi del canile è sempre stato la mancanza di spazio, i cani sono in numero superiore a quelli che la struttura potrebbe ospitare e c'era la necessità di avere almeno un "pezzo di terra" per poterli liberare anche per poche ore al giorno.

Oggi i cani possono, finalmente, disporre di uno spazio in cui

poter correre e passeggiare.

È stato infatti adibito a tale uso un piccolo appezzamento di terra adiacente al canile che rimaneva altrimenti inutilizzato. È stata fatta una nuova recinzione e nuovi cancelli per permettere l'accesso alla struttura.

Finalmente gli sforzi giornalieri dei volontari sono stati in parte premiati.

È doveroso sottolineare la totale disponibilità con cui il Sindaco di Cortona dott. Emanuele Rachini ha accolto le richieste fatte dai volontari, dimostrandosi sensibile ai problemi degli abitanti "a quattro zampe" del nostro territorio. Determinante è stato l'intervento del Dirigente comunale sig. Alfredo Gnerucci e del Dirigente USL veterinaria dott. Barneschi che i volontari tutti, sinceramente, ringraziano.

Anche se ancora molto resta da fare, questo piccolo successo dimostra come per poter risolvere i problemi basta a volte solo un po' di buona volontà!

Tutta la popolazione (uomini, donne, bambini) è invitata a visitare il Canile di Ossaia. Adesso, con un po' di spazio in più, non saranno solo i cani a trovare giovamento!

Luciana Gepponi

Fecondo e Calcinoso Ordine della Cazzuola

## Danzante Festa Briaca!

L'antichissima loggia de Il Fecondo e Calcinoso Ordine della Cazzuola, sorvano su Architettura, Ingegneria, e Accademia delle Belle Arti, coglie l'occasione per invitare tutti gli iscritti alla loggia, i simpaticanti, e tutti coloro che sono dotati di spirito goliardico e che hanno tanta voglia di divertirsi, ad una festa per dare il benvenuto all'estate che sta arrivando. Dopo i "Frizzi" di Rosano, e i "Lazzi" di Santa Marta, per venerdì 21 Giugno, i Reggenti della Loggia emanano il seguente invito:

Noi, Pasquale I° dal Nobile Poggio, Augusto e Solare Gran Piombo del Fecondo e Calcinoso Ordine della Cazzuola, siamo lieti di invitarvi alla Danzante Festa Briaca dei goliardi, atto terzo, presso i locali di Villa Limonaia di Borgo S. Lorenzo. Si invitano tutti gli architetti, ingegneri, artisti, ed aspiranti tali, della Toscana e dell'Italia tutta a questo raduno Briaco per dare il benvenuto all'estate. Ingresso solo su prenotazione; per informazioni rivolgersi direttamente al EC.O.C., oppure al bar della facoltà di Architettura di Firenze, sede di S. Verdiana.

Stefano Bistarelli - StebiS

Nuovi negozi



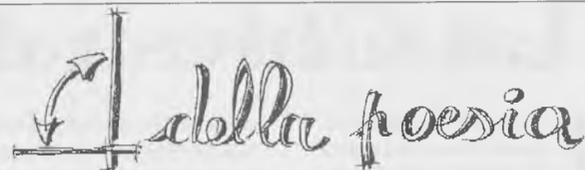
L'Enoteca cavatappi è situata in via Roma nei locali del primo palazzo Passerini, appena ristrutturato, a due passi da piazza del Comune.

Si possono notare subito i particolari, come il pozzo, le nicchie di pietra, o le antiche travi di legno che incrociano il grande

arco di pietra e mattoni.

È un ambiente accogliente e fresco, ideale per degustare i prodotti tipici toscani.

Si può bere ottimo vino, accompagnato da salumi di Cortona, prosciutto D.O.P., salumi di Cinta Senese e formaggi Pecorini.



## Ai miei genitori

Per ringraziarvi non ci son parole d'essermi stati buoni genitori, migliori, forse, che non siamo noi.

Ma soprattutto voglio ringraziarvi d'avermi dato il dono della vita, la prima educazione ed i consigli.

Rivedo i bigliettini sotto il piatto, com'era tradizione per Natale, con la promessa di diventar buono;

Gl'insegnamenti appresi da bambino in molti casi certo son serviti, e ancora li ricordo ad uno ad uno.

e in premio qualche gioco fatto in casa di legno e chiodi e mezzo verniciato, oggetto dell'invidia dei vicini.

Se qualche volta poi non ho obbedito, ma non per alterigia o per orgoglio, dinanzi a tutti voi chiedo perdono.

Claudio Lucheroni

## A Francesca Giulia: il ricordo di un attimo

Sono le 5.30 del mattino, non riesco a dormire, troppo vivo il ribelle ricordo. Ho finito le sigarette, troppo presto per uscire, non posso non pensare, a come fu con te la prima volta.

Poche convenevoli parole, l'incrociarsi di sensibili sguardi e poi l'inevitabile sensazione... Un gelido brivido ci percorse la schiena e la pelle

al ricordare i quadri e la follia dello sciagurato Van Gogh.

Il sentire si fece sensibile passato, presente, gioia e compassione si fusero in pochi istanti che mi accompagnarono per tutta la notte tanto che al mattino i ricordi di lei indistinguibili erano dai sogni dell'agitato sonno.

Eros

## Rimini

Terra di vacanze, di sole, di allegria, deserta oggi è la tua spiaggia. Questo vento solleva la sabbia e cancella i miei passi solitari, mentre le onde irruenti, ai miei piedi svaniscono. Interminabile spiaggia, come un quadro surreale, con arte dipinto, ti lasci guardare. Tappeto d'infinita bellezza, avvolto di muto linguaggio, tra echi e silenzi lontano ti perdi là, dove il monte che Gabicce sovrasta taglia l'orizzonte,

là, dove con devoto stupore vola e si perde il mio canto: Rimini, terra di mare, di sole, di avventure; ma dove sono gli ombrelloni e la bandiere dai mille colori? Dove volano i gabbiani che il loro grido oggi non sento? Deserta spiaggia, in questo giorno di settembre sola e malinconica m'appari; o è forse l'animo mio che coglier non sa la pace che tanto sognavi!

Sergio Grilli

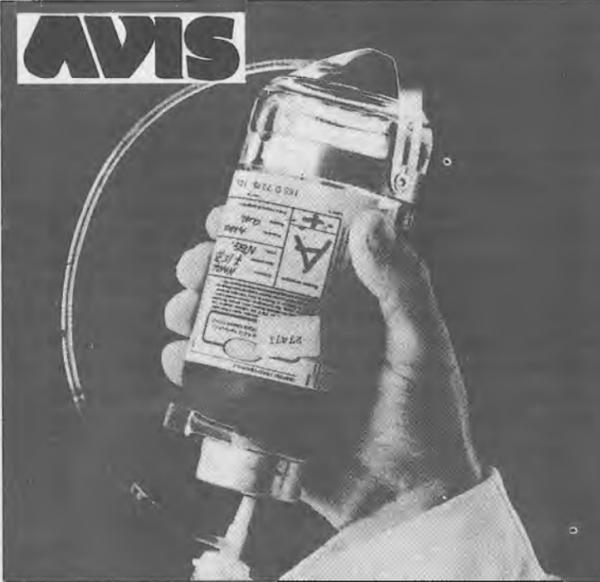
## MASSERELLI GIROLAMO

INSTALLAZIONE E ASSISTENZA IMPIANTI DI RISCALDAMENTO, CONDIZIONAMENTO E TRATTAMENTO ACQUA

Concessionario: Gruppo Imar SpA



V.le G. Matteotti, 95  
Tel. 0575/62694 - Cell. 335/6377866  
52044 Camucia (Arezzo)



Donare sangue è una sana abitudine

Donare sangue è costante conoscenza della propria salute

Donare sangue è dovere civico ed atto d'amore

Per informazioni ed iscrizioni rivolgersi: AVIS - Sezione Comunale di Cortona. Tel. 630650 (Segreteria telefonica)

"Gruppo Corale S. Cecilia"

## Concerto d'Estate

Il gruppo corale S. Cecilia, che ricordiamo è costituito da frattigiani, si propone, sotto la direzione del maestro Alfiero Alunni, per realizzare in due serate un concerto d'estate presentando una serie di brani particolarmente impegnativi.

Un plauso a questa gente che, smesso il lavoro, non si appiattisce sui programmi televisivi, ma realizza momenti

di socializzazione importanti per loro e per quanti avranno il piacere di ascoltarli prossimamente nelle ultime giornate del mese di giugno.

29 giugno 2002 - S. Filippo, ore 21,15

30 giugno 2002 - Abbazia di Farneta, ore 21,15

Brani: Gregoriano "Il Laudario di Cortona"; Mozart; Fauré, A. Bruckner; Barber; Gallus; Händel; Carter.

# La Chiesa di San Niccolò

La data di fondazione di questa chiesa, un'autentica chicca nell'arte di Cortona, è molto discussa tra gli studiosi che si sono dedicati alle ricerche dei capolavori architettonici della nostra città dei secoli passati. Alberto Della Cella in "Cortona antica"-Ed.LU.NO-Cortona 1900", p. 159, scrive che "la costruzione di questa chiesa rivela

vantare origini trecentesche. Con tutta probabilità il Santo senese scelse come oratorio di detta Compagnia questa chiesa già funzionante. E quindi il Tafi finisce per sposare la tesi di Della Cella. I Cortonesi Edoardo e Paolo Mori in "Cortona-guida-storico-artistica" Calosci-1998 - ne spostano la data di costruzione agli inizi del sec. XV.



Esterno Chiesa S. Niccolò

la maniera del secolo XIV". Questo colto personaggio, nato a Chambery, in Savoia, dopo aver svolto una brillante carriera in Italia, al Ministero della guerra di cui fu Direttore Generale, si ritirò a Cortona che considerò la sua seconda patria e qui si dedicò agli studi di questa antica città, illustrandone i monumenti profani e sacri. Si interessò quindi e non avrebbe potuto farne a meno anche della chiesa di S. Niccolò, ma non si preoccupò troppo di rintracciare la data precisa della sua costruzione. Si limitò a stabilirne, dopo accurate deduzioni, soltanto il secolo.

Lo storico Angelo Tafi in "Immagine di Cortona" -Calosci-Cortona 1989, scrivendo di questo "gioiello cortonese" afferma che

Il prof. Celestino Bruschetti, che tanto si è interessato per questa chiesa, nel suo libretto "La chiesa di San Niccolò" in Cortona-Calosci-1994 scrive che "è pregevole esempio di architettura del '400 e uno dei più suggestivi monumenti cortonesi." Interessante l'appendice in cui l'autore offre preziosi cenni storici sulla pia Confraternita fondata da S. Bernardino da Siena il 15 agosto 1440. Inizialmente vi appartenevano giovani minori di 18 anni "allo scopo di stimolarli allo studio e alle pratiche religiose". Il santo francescano dettò perfino gli Statuti che vennero modificati secondo le esigenze dei tempi. "I confratelli - scrive il Bruschetti - si dedicavano anche all'assistenza dei poveri, alla cura degli ammalati

nella chiesa del Gesù. Da allora la sua storia diventò un po' complicata fino al 1952 quando, con l'autorità ecclesiastica, ritornò ad essere la "Compagnia laicale di San Niccolò" con programmi al passo con i tempi. Fu allora il momento del primo restauro della chiesa.

Sulla facciata l'elegante porticato, rifatto in stile moderno (Cfr. Dalla Cella) con colonnine snelle offre un magnifico colpo d'occhio ai numerosissimi visitatori. Bene indovinato il campanilino a vela con tre campane: una del 1430, l'altra del 1770 e la terza senza alcuna data.

L'interno. Sopra la porta d'ingresso, che ha subito troppe modifiche, il grande palco dell'orchestra; sui due lati i banconi per i confratelli della Compagnia per la preghiera. Soffitto a cassettoni di legno. Tre altari decorano la chiesa. Sull'altare maggiore domina il drappellone (così lo definisce il Tafi) della Compagnia di San Niccolò, dipinto sulle due parti. In quella frontale la Deposizione di Gesù, nella posteriore la Madonna col Bambino e i Santi. Due capolavori dipinti di Luca Signorelli, che, sembra, facesse parte della Com-

pagnia di San Niccolò, ma come "maestro dipintore", poiché in quel periodo vi potevano appartenere soltanto i nobili.

Sulla parete sinistra, entrando, il grande affresco, molto danneggiato, attribuito alla scuola del Signorelli. Il Dalla Cella (p.159) lo ritiene del Signorelli. È rappresentata la Madonna col Bambino e santi e sante.

Di accanto il Cristo che porta la croce, imponente statua restaurata dopo un disastroso incendio. Non se ne conosce l'autore. Esce in processione il venerdì Santo

Nella cappellina della parete destra il quadro di Baccio Bonetti San Giovanni Evangelista. È datato 1634.

In vista dei prossimi restauri dell'artistica chiesa il Ministero dei Beni Culturali ha stanziato la somma di £. 3.500.000. Attualmente è Governatore della "Compagnia laicale di San Niccolò" il dr. Paolo Bruschetti. don Antonio Mencarini è il "correttore" con l'incarico per il servizio religioso.

San Niccolò! Una chiesa dove fede ed arte si fondono in una meravigliosa armonia.

Padre Ugolino Vagnuzzi  
Le foto sono dell'autore.

Da "Le Celle"  
L'ABC della fede  
nella liturgia delle Domeniche

Domenica 16 giugno 2002  
Gv. 9,36-10,8

Chi sono  
gli altri per te



Siamo soggetti alla spinta contraddittoria a fare da sé, a chiudersi in se stessi e, allo stesso tempo, ad avere bisogno degli altri. Nel testo, che citiamo a settori, c'è il modo evangelico a superare questa contraddizione attraverso queste tre fasi: *compassione, preghiera, servizio*.

Compassione. "Gesù andava attorno per tutte le città e i villaggi, insegnando nelle loro sinagoghe, predicando il vangelo del regno e curando ogni malattia ed infermità. Vedendo le folle ne sentì compassione, perché erano stanche e sfinite, come pecore senza pastore."

Questa compassione in Gesù non è stato d'animo che emerge in particolari circostanze ma è impulso interiore che lo guida a cercare dovunque, città e villaggi, la gente che ha bisogno di guida nel difficile cammino dell'esistenza, e di cui molti si disinteressano pensando a sé e non agli altri. La condotta di Gesù è la versione in concreto della parabola della pecorella smarrita di cui prendersi cura ad ogni costo.

Nell'antichità si diceva: *sono uomo e tutto ciò che è umano mi interessa*, ma questa era filosofia, interesse come avviene oggi per l'antropologia, di esclusivo movente culturale.

La compassione, come dice l'etimologia, è sentire l'altro come un prolungamento di sé, per cui ogni gioia, ogni sofferenza, ogni fase vitale dell'altro diventa tua: è il senso del rapporto con chi non possiede, e che ti dà un senso ai tuoi: "tutto quello che farete ad uno dei miei fratelli più piccoli l'avrete fatto a me." Mt. 25, 40

**Preghiera.** Il testo continua: "Allora disse ai suoi discepoli: 'La messe è molta ma gli operai sono pochi! Pregate dunque il padrone della messe che mandi operai nella sua messe!'"

In questa circostanza pregare ha valore d'invocazione a Dio perché si moltiplichino i volontari che seguono l'esempio di Gesù, ma essa deve essere anche fatto d'intimità con Dio che è sorgente, ispirazione, impulso a sentire gli altri come parte come propri familiari, dal momento che nella preghiera sentiamo lui come Padre nostro, cioè mio e di tutti. Infatti è regola che un vero amico non può non far conto di quanti sono amici della persona a cui egli è legato.

**Servizio.** "Questi dodici Gesù l'invio dopo averli così istruiti... Strada facendo predicare che il regno dei cieli è vicino. Guarite gli infermi, risuscitate i morti, sanate i lebbrosi, scacciate i demoni gratuitamente avete ricevuto, gratuitamente date."

Un servizio fatto con potere di operare guarigioni e miracoli poteva sulle prime apparire come gratificante, come di fatto è avvenuto per i discepoli di Gesù, che a conclusione della loro missione esultavano: "Anche i demoni si sottomettono a noi nel tuo nome!" Lc. 10, 17, ma poi sperimenteranno cosa significa vivere a pieno tempo per gli altri: "Era infatti molta la folla che andava e veniva e non avevano più neanche il tempo per mangiare." Mc 6,31. Paolo poi farà un impressionante quadro del suo servizio a tutto campo per gli altri, 2 Cor. 11, 22-29.

Cellario



Interno chiesa di S. Niccolò

gli studiosi ancora non hanno espresso un parere unanime sulla sua data di fondazione e riferisce che per alcuni (fu) costruita nel 1440 quando S. Bernardino da Siena fondò la "Compagnia laicale di San Niccolò". Però non esclude l'ipotesi che la chiesa possa

ti e alla dotazione delle fanciulle povere".

La Compagnia con tempo divenne un "Pia associazione di nobili" (ivi) perdendo la propria fisionomia originale. Svolse attività fino al 1782 quando si fuse con la Compagnia del SS. Sacramento



Luca Signorelli "Deposizione"

## Petizione per una nuova legge contro il maltrattamento di animali

Nel precedente articolo sul Canile di Ossaia era stata trattata la petizione rivolta al maltrattamento degli animali, a seguito di alcune richieste segue il foglio per la raccolta delle firme per chi volesse aiutare l'Associazione Animalisti Italiani.

Un invito è rivolto a tutti gli a-

manti degli animali a firmare nel foglio specifico, oppure richiedere lo stesso ad ANIMALISTI ITALIANI - PeTA- Via degli Ontani 32- 00172 Roma tel. 06.23.23.25.69 - Conto corrente postale 99787004 - animalisti@mclink.it

Katia Pareti

*I sottoscritti cittadini, considerato che:*

- Sono sempre più numerosi i casi di maltrattamento di animali squartati, bastonati, trucidati, cani bolliti vivi, impallinati o abbandonati, cavalli infilzati, canili lager gestiti dalla malavita o da individui senza scrupoli.
- Oggi in Italia chi maltratta, uccide, sevizia, tortura o abbandona un animale rischia una semplice contravvenzione.
- In Bran Bretagna, Francia, Stati Uniti ed in altri Paesi europei il maltrattamento di animali è punito con pene molto più severe.
- La violenza è, in assoluto, una cosa spaventosa: soprattutto se rivolta a chi non può difendersi.

**CHIEDONO**

Al Governo Italiano di approvare la proposta di legge di modifica dell'art. 727 del Codice Penale "Maltrattamento di animali" affinché chi incrudelisce verso gli animali o li sottopone a sevizie o li abbandona venga punito con la reclusione da 6 mesi a 2 anni e con la multa da 1.000 a 5.000 Euro.

**Si prega di scrivere in stampatello (tranne la firma)**

Firma	Nome e cognome	Indirizzo	Città	CAP	Regione

### IL TESTO DELLA PROPOSTA DI LEGGE

ART. 1

"Chiunque incrudelisce verso animali domestici o tenuti in cattività o li sottopone a strazio o sevizie, ovvero li adopera in giochi, spettacoli o lavori insostenibili per la loro natura, o li detiene in condizioni incompatibili con la loro natura o li abbandona, è punito con la reclusione da sei mesi a due anni e con la multa da Euro 1.000,00 a Euro 5.000,00.

Se il fatto è commesso con mezzi particolarmente dolorosi, quali modalità del traffico, del commercio, del trasporto, dell'allevamento, della mattanza o di uno spettacolo di animali, o se causa la morte dell'animale è punito con la reclusione da un anno a tre anni e con la multa da Euro 2.500,00 a Euro 10.000,00: in questi casi la condanna comporta la confisca degli animali oggetto del maltrattamento, salvo appartenano a persona estranea al reato.

Nel caso di recidiva la pena è aumentata al triplo, e la condanna comporta l'interdizione dall'esercizio dell'attività di commercio, di trasporto, di allevamento, di mattanza o di spettacolo".

ART. 2

"Chiunque organizza o partecipa a spettacoli o manifestazioni che comportino strazio o sevizie per gli animali è punito con la reclusione fino ad un anno e con la multa fino a Euro 500,00. La condanna comporta la sospensione per almeno un anno della licenza inerente l'attività commerciale o di servizio e, in caso di morte degli animali o di recidiva, l'interdizione dall'esercizio dell'attività svolta".

ART. 3

"Qualora i fatti previsti negli artt. 1 e 2 siano commessi in relazione all'esercizio di scommesse clandestine la pena è aumentata della metà e la condanna comporta la sospensione della licenza di attività commerciale, di trasporto o di allevamento per almeno ventiquattro mesi".

ART. 4

"Chiunque commette i fatti previsti agli artt. 1, 2 e 3, per colpa è punito con la reclusione fino a nove mesi e con la multa fino a Euro 500,00".

ART. 5

"L'art. 727 del Codice Penale è abrogato all'atto dell'entrata in vigore della presente legge, così come qualsiasi altra disposizione incompatibile".

(\* Se non desidera ricevere informazioni sulle nostre attività barri con una X la casella a destra, dopo la firma.

Ricordiamo che, ai sensi della legge 675/96, le informazioni fornite saranno trattate elettronicamente solo per le finalità degli Animalisti Italiani PeTA. Si potrà in ogni momento rivolgersi agli Animalisti Italiani per consultare, modificare, opporsi al trattamento dei dati.

Modulo da restituire a: ANIMALISTI ITALIANI-PeTA - Via degli Ontani, 32 - 00172 Roma - Tel. 06/23232569 - C/c postale: 99787004 - animalisti@mclink.it

Il modello può essere fotocopiato

Ristorante

Pizzeria

**Stella Polare**

RICORDA AI GENTILI CLIENTI, OLTRE A QUELLE TRADIZIONALI, ANCHE LE PIZZE DI RECENTE CREAZIONE:

PIZZA ALLE NOCI - PIZZA ABRUZZESE - PIZZA TREVISANA

ANCHE ASPORTO

VIA XXV APRILE, 45 CAMUCIA (AR) - TEL. 0575.62122



## “Il dito nella piaga”

Nella stampa locale precisamente il giorno 19 maggio 2002 sono apparsi articoli riguardanti la mia richiesta di una commissione consigliare di inchiesta, presentata nel consiglio comunale del 7 maggio, tesa ad avere chiarimenti sull'operato dell'ufficio tecnico di Cortona, sia anche alla luce della notizia che ora mai si era sparsa a macchia d'olio, sulla acquisizione di alcune pratiche da parte della Procura, dopo un esposto da me presentato. Quindi ho ritenuto giusto puntualizzare il tutto nella sede istituzionale qual'è il consiglio comunale, questo ha subito creato un vero dibattito interno. Voglio rivolgermi ai cittadini tutti, affermando che questa mia azione oltre a chiedere chiarimenti è tesa ad ottenere in tempi brevi un maggior servizio ai cittadini, scusa doppi fini.

So che questa mia iniziativa avrà un "prezzo", se da una parte arriveranno consensi dall'altra arriverà qualche critica, ma qualcuno doveva avere il coraggio di esporsi in questa vicenda ora mai da tempo discussa, ma rimasta sempre nel cassetto. Non faccio politica per salire in alte poltrone, ma una politica locale, una politica che guarda alla gente, non mi meraviglio se qualcuno "vicino" che crede in un'altra

politica, quella "vera" che a volte può scendere al compromesso, che si vuole affrancare da un metodo, non abbia gradito tutto questo.

Da quando sono stato eletto ho avuto modo di incontrare molti cittadini scontenti dell'operato dell'ufficio tecnico, in merito voglio puntualizzare che già nel settembre 2001 insieme ai colleghi di Forza Italia presentammo un documento al sig. Sindaco proprio sui problemi dell'urbanistica, ad oggi senza risposta alcuna. Sento il dovere di dire che il sottoscritto pur informando costantemente il capo gruppo Marchetti Giuliano, ha portato avanti da solo il lavoro, anche alla luce di alcune segnalazioni pervenute direttamente da alcuni cittadini.

Con tutta onestà non capisco come mai qualcuno si sarebbe "scaldato". Siamo lì in consiglio per lavorare ad un obiettivo, quello di battere la sinistra, e quello di risolvere i problemi, o ad altro scopo...? Qualcuno non è come il sottoscritto alla prima legislatura, quindi ne ha avuto del tempo per fare esposti, per lavorare ad una causa, si vorrebbe ad oggi forse appropriare della "vittoria" essendo rimasto a casa...

Ma tornando alla vicenda occorre dire che un consigliere comunale quando svolge il proprio compito è a tutti gli effetti un

pubblico ufficiale, quindi quando viene messo a conoscenza di fatti poco chiari o altro, ha il dovere di denunciarli, o in alcuni casi di interrogare il Sindaco o Assessori per sapere se corrisponde al vero la notizia, ecco perché mi sono mosso in merito, perché qualcuno mi ha sollecitato. Speriamo che si arrivi presto ad una conclusione della vicenda, non voglio dare giudizi improvvisati, sarà l'autorità giudiziaria ad esprimersi, resta però il fatto che l'amministrazione comunale deve arrivare in tempi brevi al riordino dell'ufficio tecnico, ad uno sviluppo omogeneo per quanto riguarda l'urbanistica nel nostro territorio, e che tutti i cittadini possano avere un accesso più snello e più rapido all'ufficio. Se qualcuno ha sbagliato dovrà rispondere, non accetto nemmeno i toni "intimidatori" che sono stati usati in consiglio comunale contro il sottoscritto, daltronde il sig. Sindaco era stato avvertito con le nostre interrogazioni, l'ultima quella del sottoscritto datata 10.19.2001 che chiedeva spiegazioni su una variante, ma ad oggi priva di risposta, quindi sig. Sindaco non dica a me di assumermi le proprie responsabilità, quando lei non risponde come dovrebbe alle interrogazioni dei consiglieri comunali, non era nemmeno uno scherzo quando le chiedemmo pubblicamente di dimettersi, forse ad oggi avrà qualche ripensamento, forse dirà che gli avversari politici poi non erano così cattivi...

Sono sicuro che la vicenda assumerà un aspetto molto importante, per questo la segreteria del circolo di A.N. Giorgio Almirante di Cortona ha stabilito di aprire il circolo ogni domenica mattina dalle ore 10.00 alle ore 12.00, la sede si trova in Via Ghini n. 10 a Cortona, con questo vogliamo dare un servizio a tutti quei cittadini scontenti, a tutti coloro che si sono visti rifiutare le proprie pratiche, in tempi tecnici possibili, anche grazie all'aiuto datoci da professionisti del partito saremo in grado di rispondere alle esigenze della gente. Con questo vogliamo confermare tutta la nostra volontà e voglia di far sì che i cittadini tutti, abbiano una risposta che gli spetta non dopo 10 anni ma in tempi brevi.

Il consigliere comunale di A.N.  
Meoni Luciano

## La questione urbanistica

La questione legata alle politiche urbanistiche del Comune di Cortona è tornata prepotentemente alla ribalta con la richiesta di accertamenti da parte della Procura della Repubblica.

Com'è d'obbligo in presenza di indagini in corso, non è il caso ora di spendersi in ipotesi o tesi di vario genere, ma è anzi opportuno che la politica, lasciando rispettosamente che la Legge lavori nella massima tranquillità, si faccia carico di un grosso problema, quello legato alla gestione delle politiche urbanistiche, un problema che il centro-destra aveva già sollevato in passato senza ottenere risposte soddisfacenti.

Infatti Alleanza Nazionale, tramite il suo componente della seconda commissione comunale (commissione competente anche per la materia urbanistica), aveva all'inizio del 2001 presentato un documento con il quale chiedeva all'Amministrazione una serie di provvedimenti al fine di rendere più trasparente e più vicina al cittadino la trattazione della questione urbanistica.

Inoltre, nel settembre passato la Casa delle Libertà aveva rivolto una lunga interrogazione al Sindaco per chiedere chiarimenti in merito al funzionamento delle strutture comunali preposte.

Purtroppo, non considerando con la dovuta affezione le richieste e le idee della minoranza, il centro-sinistra cortonese si è lasciato sfuggire un'importante occasione per migliorare la sua efficienza e per fugare ogni dubbio in merito alle questioni urbanistiche e edilizie.

Non è più tempo d'indugiare, la sinistra deve prendere atto dei propri errori e con un atto di umiltà, ma anche di maturità, deve accettare di ripartire proprio dal nostro documento di inizio 2001 per ricondurre la questione entro i suoi confini naturali senza dimenticare il mandato diretto dei cittadini che semplicemente chiedono efficienza, trasparenza e collaborazione (urbanistica è infatti quella disciplina che "si occupa di disporre e organizzare razionalmente ed esteticamente gli aggregati urbani, utilizzando ed equilibrando ad un tempo cognizioni e norme scientifiche, artistiche e sociali").

Nel suo documento, A.N. chie-

deva tra l'altro che tutti i consiglieri comunali, in qualità di rappresentanti dei cittadini, dovevano essere messi in condizione di controllare nel dettaglio i passaggi, le caratteristiche e i tempi di evasione di tutte le pratiche urbanistiche ed edilizie, anche di quelle respinte, anche di quelle necessarie di maggiori delucidazioni e chiarimenti.

Si chiedeva che per ogni pratica urbanistica venissero riportate con regolarità tutte le caratteristiche, dalla data di presentazione al nome dello studio tecnico proponente, dallo svolgimento dell'iter al responsabile comunale della pratica stessa.

Si chiedeva inoltre la possibilità per i consiglieri comunali di effettuare sopralluoghi guidati e l'immissione in INTERNET di tutti i dati utili al cittadino per controllare da casa la situazione della propria pratica.

Si parlava poi dell'istituzione dello "Sportello unico dell'edilizia". Insomma, si proponevano

soluzioni concrete a problemi concreti, ma niente è stato accettato dall'Amministrazione. Ma è da qui, proprio da questo vecchio ma attuale documento che il Comune deve ripartire se vuole veramente aiutare i cittadini e se vuole fugare ogni dubbio in merito a malfunctionamento delle strutture burocratiche.

Alleanza Nazionale e tutta la Casa delle Libertà cortonese hanno sempre messo al centro della loro attenzione e della loro attività politica il cittadino, senza lasciarsi prendere troppo da sterili questioni politiche o da ostacoli ideologici, nella consapevolezza che la politica deve avvicinare la gente alle istituzioni. In un panorama contraddistinto dalla totale inefficienza e inadeguatezza della sinistra, Alleanza Nazionale vuole anche questa volta distinguersi per serietà e senso delle istituzioni portando avanti proposte concrete per il bene del Comune e dei cittadini.

Fabio Faltoni

### NECROLOGIO



## Ezio Scipioni

La famiglia Scipioni e congiunti ringraziano quanti hanno preso parte al loro dolore per la perdita del loro caro Ezio, avvenuta in data 7 giugno 2002. (IFA)

### V Anniversario

16 aprile 1997

## Aida Battaglini

20 giugno 1997

## Guido Vichi



Le figlie Valeria e Luisanna, i generi e i nipoti li ricordano con immutato affetto.

### TARIFE PER I NECROLOGI:

Euro 25,00. Di tale importo Euro 15,00 sono destinate alla Misericordia di Cortona o ad altri Enti su specifica richiesta. L'importo destinato all'Ente sarà versato direttamente dal Giornale L'Etruria.



## MENCHETTI

MARMI - ARTICOLI RELIGIOSI

Servizio completo 24 ore su 24

Terontola di Cortona (Ar)

Tel. 0575/67.386

Cell. 335/81.95.541

www.menchetti.com

## RISULTATO ELETTORALE



- COMUNQUE SIA HA VINTO IL CENTRO.. O NO?

## SCADENZARIO FISCALE E AMMINISTRATIVO

(A CURA DI ALESSANDRO VENTURI)

### SCADENZE DI LUNEDÌ 17 GIUGNO

IMPOSTE SUI REDDITI - SOSTITUTI D'IMPOSTA - RITENUTE ALLA FONTE - Scade il termine per il versamento delle ritenute operate nel corso del mese precedente sui redditi di lavoro autonomo, etc.

IVA - LIQUIDAZIONE E VERSAMENTI - Scade il termine per effettuare la liquidazione periodica ed il versamento dell'Imposta sul Valore Aggiunto.

### SCADENZE DI GIOVEDÌ

### 20 GIUGNO

DICHIARAZIONE DEI REDDITI - PRIMA SCADENZA PER I VERSAMENTI - Scade il termine per effettuare i versamenti relativi alla dichiarazione dei redditi per l'anno d'imposta 2001. Gli stessi possono essere anche effettuati entro la scadenza del 22 luglio maggiorati dello 0,40%.

### SCADENZE DI LUNEDÌ 1 LUGLIO

ICI - PAGAMENTO DEL PRIMO ACCONTO - Scade il termine per il versamento della prima rata dell'Imposta Comunale sugli Immobili relativa al 2002. La seconda rata a saldo andrà versata entro il 20 dicembre prossimo.

## Petizione popolare

In questi giorni, da parte dei sindacati: C.I.S.L.-C.G.I.L.-U.I.L. si è provveduto, anche sul territorio cortonese, ad una raccolta di firma per dare continuità alla riforma della sanità (L. n. 229/99) e sviluppare la riforma dell'assistenza (L.n. 328/2000), in particolare si è voluto dare un sostegno decisivo affinché da parte del governo si stanzi un consistente contributo statale per la NON AUTOSUFFICIENZA.

Questa problematica coinvolge oltre un milione di persone e ricade su tante famiglie che si trovano in seria difficoltà per provvedere all'assistenza fisica e morale di tanti cittadini. Riteniamo che la legge dovrà provvedere:

1 - L'istituzione di un fondo alimentato dalla fiscalità generale.  
2 - Il fondo, gestito dalle regioni, dovrà avere destinazione

vincolata alla tipologia delle prestazioni e dei servizi per gli anziani non autosufficienti (art. 15-16-22 L. 328/2000).

3 - Criteri di determinazione e di accertamento della non-autosufficienza, la definizione delle competenze per l'attivazione del percorso personalizzato di assistenza, le forme e gli strumenti per il controllo dell'efficacia delle misure adottate.

4 - Un impegno del governo per un progetto nazionale per la non-autosufficienza concordato tra stato-regioni ed organizzazioni sindacali

5 - Forme di partecipazione dei sindacati, delle organizzazioni di volontariato e del terzo settore alla programmazione degli interventi e al controllo dei risultati.

Landi Ivan  
E.N.P. - CISL

# Un cippo commemorativo in ricordo di Fabio Rossi

Il vecchio parroco al momento dello scoprimento del cippo commemorativo ha ricordato un celebre apologo. San Giovanni Bosco un giorno chiese al giovane Domenico Savio: "Se tu sapessi di dover

morire in questo momento, che cosa faresti? E lui: "Continuerei a giocare." Anche Fabio Rossi lo ha fatto, fino all'ultimo, con passione e abilità: nei campetti da dilettanti, nella grande periferia d'erba che è la Valdichiana, talvolta su

zolle mal spianate e calve, in squadre che sono ritrovo di adulti rimasti giovani dentro e di ragazzi che sudano in ugual misura sui libri e sulle fasce laterali. Per fortuna tutti mediani, quasi nessuno che eccella. Tutti senza stipendio e tutti capaci di rallegrarsi di un gol fatto pure di piatto o della media classifica: lo sport migliore, questo, quello che lubrifica le cartilagini e il cuore.

celeste che avvolgeva il cippo, quella con gli stessi colori che furono della maglia del padre. Tutti: la squadra del Monsigliolo, i ragazzi del Montecchio e una rappresentativa della Coop formata dagli amici e colleghi di lavoro, che al termine della cerimonia si sono affrontati in un triangolare, perché si festeggia completamente un calciatore solo giocando.

spicca la corsa e scaglia la palla. È la maglia di Fabio, quella dell'ala destra. Ma l'ultima sera l'ala destra ha spiccato un volo troppo alto per gli altri che sono rimasti a terra, e allora quella maglia è stata ritirata e consegnata dalla squadra a Luciana, la donna che ha lasciato, perché da qui innanzi ci giochi solo lui, nel luogo dove ora si trova.

Mentre corre in quel nuovo grande campo sportivo senza più

neve né gelo, a Fabio, farà senz'altro piacere sapere che il triangolare è stato vinto dal Monsigliolo che il giorno prima si era pure guadagnata la promozione in Eccellenza. Ancora più felice lo farà sapere che queste vittorie i suoi compagni le hanno dedicate a lui.

Alvaro Ceccarelli

Nella foto: Fabio Rossi con la maglia n° 7 del Monsigliolo

## "C'è anche l'Arco Ossaia"

Nel firmamento calcistico minore cortonese è nata una nuova stella. Si tratta dell'Arco Ossaia, che i pochi anni di pratica amatoriale ha scalato diversi gradini di questo calcio veramente dilettantistico e alla stato puro.

A molti che la pensano diversamente da noi, farà quasi ridere parlare di questa Società quasi fino ad ora anonima. Facendo la comparazione proprio in questi giorni di calcio "mondiale", tutti o quasi, siamo invasi da questo sport che ha un solo imperativo: il business. Gli addetti ai lavori ci riferiscono soprattutto di numeri e cifre, di gradienti di ascolto e di riflesso i mass media, i quali fanno i propri calcoli dei loro guadagni, sempre riferiti all'audience ottenuto. Perciò sembrerebbe assurdo parlare di questi giorni di realtà del nostro calcio minore.

Noi invece quasi a mo' di sfida lo vogliamo fortemente fare, ecco il nostro vero piacere di rivelare que-

sacrificano per tenere sempre più alto, calcisticamente parlando, il nome della frazione di Ossaia. Grazie ragazzi!...

**Il quadro dirigenziale-tecnico e degli effettivi:**

**Presidente:** Elio Vitali; **vice:** Claudio Cosci; **segretario coordinatore fattotum:** Giuliano Tariffi; **allenatore:** Roberto Porcelli; **preparato atletico:** Diego Taddei; **portieri:** Matteo Calzolari, Mauro Macigni; **difensori:** Stefano Barneschi, Marco Cane-schi, Roberto Catorcioni, Marco Ceccarelli, Emanuele Ghezzi, Mirco Giorgi, Giuseppe Mattioli, Marco Menchetti, Andrea Montigiani, Daniele Terzaroli; **centrocampisti:** Domenico Allegri, Luca Donati, Daniele Mattiucci, Paolo Poggioni (**capitano**), Gabriele Polezzi, Andrea Sanchini, Tiziano Schippa; **attaccanti:** Marcello Bignami, Simone Checconi, Maurizio Fabrizi, Giuliano Mastrocola, Mauro Mearini, Gianni Padelli, Giulio e Marcello Pipparelli, Luca Santi.

Daniilo Sestini



Prima il Montecchio, da ultimo il Monsigliolo per 5 anni, poi una gelida sera d'inverno che minacciava una neve che non fece mai Fabio staccò la corsa del solito allenamento settimanale, una corsa che si concluse presto sul limite dell'area di rigore. Solo poche parole per chiedere scusa di essersi fermato e un tonfo, anche il suo cuore volle fermarsi. D'improvviso e per sempre, tre mesi dopo aver compiuto 36 anni.

Fabio non c'è più da altri 6 mesi e i suoi amici, che non si possono chiamare solo compagni di squadra, non l'hanno dimenticato. Il suo allenatore Mauro Capoduri, la Polisportiva e il Circolo R.C.S. di Monsigliolo hanno chiamato tutti intorno a sé, il pomeriggio di domenica 2 giugno, e hanno piantato in terra un ricordo, una stele di pietra e una targa di bronzo dove sta scritto con la sobrietà che si addice a chi era sempre stato semplice e schietto: "In ricordo di Fabio Rossi un amico sincero, un atleta leale".

Erano tutti lì schierati, accanto agli anziani genitori, al fratello, e soprattutto alla moglie e alle figlie ancora piccole, per salutarlo un'ultima volta, e tutti si sono commossi mentre le due bambine sollevavano la bandiera bianca e

Erano presenti anche il Sindaco, l'Assessore allo Sport Miro Petti, l'Assessore Nevio Polezzi e il Consigliere Miriano Miniati. Mario Bonomelli, a nome della comunità di Monsigliolo, ha introdotto la cerimonia con un'inedita similitudine calcistica ricordando che 20 secoli fa un "Mister" molto particolare chiamato "Maestro" selezionò nei campi della Palestina 12 giovanotti, tutt'altro che fenomeni e anzi piuttosto brocchi, e li allenò pazientemente per 3 anni, quando poi alcuni fra loro gli chiesero in quale modo potessero rivolgersi a un Dio sentito come troppo lontano, questo Mister di nome Gesù insegnò a tutta la squadra una preghiera che anche noi oggi conosciamo come Padre Nostro e che dichiara tutti interi i nostri bisogni e le nostre fragilità e li consegna nelle sue mani.

Dopo questo breve discorso e la benedizione di don Antonio, il dott. Emanuele Rachini, che manifestava una commozione autentica, ha ricordato con parole non rituali che una comunità è tale soprattutto se si ritrova unita nel celebrare i valori dell'amicizia e della condivisione. Senza questi non c'è possibilità di costruire una società umana. Ha anche aggiunto che quando lui e gli altri assessori sono stati invitati, l'intera Giunta all'unanimità ha subito aderito nella convinzione che il Comune non ha soltanto il dovere di occuparsi delle esigenze di sviluppo del territorio ma deve anche essere vicino ai cittadini nei momenti di gioia e in quelli di dolore. Oltre alla manutenzione della città, degli acquedotti o alla disciplina del traffico gli amministratori devono, per primi, incoraggiare il senso di appartenenza a una comunità e la solidarietà fra le persone.

Il sacrificio di Fabio - ha concluso il Sindaco - tanto innaturale e prematuro è un segno forte della dedizione ai valori dello sport e all'impegno gratuito, così come la cerimonia con cui lo si è ricordato è il riconoscimento che questa morte riguarda tutti, che tutti ne siamo stati toccati e tutti ci sentiamo vicini alla famiglia, e quindi fra noi. Accanto alla scritta, sulla targa, una figura di calciatore con la maglia numero 7

## Ancora riconoscimenti per Adriano Meacci

È diventato un appuntamento scomodo quanto piacevole annoverare le cronache fortunate su Adriano Meacci. Il 24 maggio 2002 ha ricevuto presso Piazza di Siena (Roma) in occasione del prestigioso Gran Premio delle Nazioni di salto ad ostacoli la medaglia celebrativa del comune di Roma. Stesso riconoscimento per altri tre suoi colleghi: Marco Manzi, Nicola Cordioli, Dario Carmignani e al coach Mario Sbrana. I quattro

cialità. Solito scomodo quanto piacevole epilogo in cui le mie note si ammorbidiscono e soppiantano tecnicismi sportivi e cronachistici per sposare la fede dell'affetto e della stima. Ho assistito anch'io e per mano ad una persona speciale l'esecuzione dell'inno con Adriano a cavallo e il cappello sopra il cuore. Commovente. Per uno di questi momenti vale la pena vivere. Ma voglio vivere a lungo, anzi a lunghissimo.

Albano Ricci



Adriano Meacci su Jodie Tamara - qualificazioni mondiali

moschettieri del reining azzurro sono i titolari della nazionale che arrivando prima alle selezioni europee di Reggio Emilia (16-18 maggio 2002) si è qualificata per i WEG (World Equestrian Games) che si terranno in Spagna il prossimo settembre.

Ogni volta che recensisco le sue vittorie mi accingo a qualche notarella sulla specialità. Stavolta lascio tutti a bocca asciutta aspettando il nostro ai mondiali dove metterà sicuramente in luce il suo mestiere, il suo nome, la nostra Cortona e questa emozionante spe-

### Studio Tecnico 80

P.I. FILIPPO CAFANI

Progettazione e consulenza

Impianti termici, Elettrici, Civili, Industriali, Impianti a gas, Piscine, Trattamento acque.

Impianti antincendio e Pratiche vigili del fuoco

Consulenza ambientale

Via di Murata, 21-23

Tel. (2 linee) 0575 603373 - 601788

Tel. 0337 675926

Telefax 0575 603373

52042 CAMUCIA (Arezzo)

Alfa Romeo

Concessionaria per la Valdichiana

at

TAMBURINI A. s.n.c.  
di TAMBURINI MIRO & C.

Loc. Le Piagge - Tel. 0575/630286 - 52042 Camucia (Ar)

TRASFORMAZIONE VEICOLI INDUSTRIALI

MEONI

LUCIANO MEONI

CONCESSIONARIA: PALFINGER

GRU PER AUTOCARRI



Zona P.I.P. Vallone, 34/1 - 52042 Cortona (Ar)  
Tel. 0575/67.83.44 - Fax 0575/67.97.84



Premiazione all'Arco Ossaia. Da sx: il segretario Giuliano Tariffi, il vice presidente Claudio Cosci, il presidente Edo Gori e l'allenatore Roberto Porcelli

ste storie di sportivi puri in cui veramente noi crediamo.

L'Arco Ossaia è nata quando un manipolo di volontari locali con la passione del calcio, anche per togliere i giovani dalla strada, fondarono questo sodalizio che attualmente si sta togliendo belle soddisfazioni.

Nello scorso campionato l'Ossaia si è classificata al secondo posto in classifica del Girone "B" della Terza Divisione, questo ha permesso alla compagine cortonese di essere promossa in Prima Divisione, pertanto la stagione prossima la squadra s'incontrerà con le realtà più importanti provinciali aretine. Tra l'altro nella speciale classifica dei cannonieri l'Arco Ossaia ha piazzato ben due suoi uomini: Luca Santi con addirittura 39 reti e 22 da Giulio Pipparelli.

Complimenti a tutti questi simpatici ragazzi da tutta la nostra redazione, e un apprezzamento particolare a tutto lo staff dirigenziale, i cui componenti continuamente si



Si è svolto a Cortona l'Open Maschile "Circuito Umbro Tennis" dal 25 maggio al 2 giugno

## Un eccellente Torneo Nazionale

Da Bari a Messina, da Napoli a Bassano del Grappa, da Genova ad Ancona... in poche parole sono venuti da tutta Italia i sessantadue giocatori che hanno partecipato all'annuale Torneo di Open di Tennis Città di Cortona sponsorizzato dalla Banca Popolare di Cortona ed inserito nel circuito di Umbria Tennis.

Quest'anno, rispetto alla precedente edizione che si era svolta nella settimana di ferragosto, il numero degli iscritti è stato nettamente superiore, forse sono mancati, come ciliegina sulla torta, alcune iscrizioni di giocatori B1, ma, indipendentemente da questa situazione, lo svolgimento del torneo è stato ottimo.

Anche la nuova data prescelta è sicuramente più valida perché si evita la concomitanza con un altro grosso torneo che si realizza sulla riva del mar Tirreno e perciò appetibile perché durante i momenti di relax ci si può recare a fare un bagno.

Matteo Catarsi portacolori del Circolo Sporting Club Montecatini è il vincitore del Torneo 2002; in finale ha superato uno stanco Giulio Di Meo del Circolo Park di Genova con il punteggio 6-2, 6-3.

Questa finale è stata meno combattuta di quanto avevamo già

visto nella edizione dello scorso anno, ma va detto che questi giocatori corrono "come trottolo".

Di Meo ha disputato la nostra finale la sera alle 20,30; nella stessa mattina era andato a disputare un'altra finale con la sua squadra ed era stato in campo per circa tre ore.

Del nostro Torneo dobbiamo dire che quasi tutto è andato bene; l'inclemenza del tempo della giornata di martedì ha obbligato il giudice arbitro a spostare le partite nel vicino campo dello Sporting Club di Camucia che ha reso disponibili le sue attrezzature per la pronta adesione del presidente Vannucci che ringraziamo.

Così il tabellone ha potuto proseguire senza interruzione.

Nella settimana si sono visti incontri spettacolari, vibranti, belli ed intensissimi; un leggero infortunio, nella fase di riscaldamento, toglieva dal tabellone Filippeschi testa di serie n. 1 che, durante la fase del primo set, si ritirava.

Una piacevole partecipazione quella del giovane dodicenne Adelchi Virgili, un bambino di buone speranze, nonché nipote del famoso ex centravanti della Fiorentina; di questo promettente giocatore, probabilmente ne sentiremo parlare in futuro.

Buona anche la gara del mae-

stro di tennis David Gregjanin, che ha portato sugli spalti dei nostri campi da tennis tanti spettatori pronti a tifare calorosamente per la sua prestazione.

David, pur perdendo nelle fasi finali, ha disputato delle gare intense partendo con un grosso handicap costituito dallo stato di salute. È sceso in campo nella prima gara con la febbre, ha stretto i denti, si è curato alla meglio, ed ha prodotto il massimo di ciò che sapeva e poteva fare. Alcuni colpi hanno entusiasmato la tribuna.

Buona l'organizzazione; il presidente del Circuito Umbria Tennis Roberto Miliani è stato presente per quanto possibile avendo in concomitanza un altro torneo in Umbria a Bastardo.

Il giudice arbitro Roberto Bufalini ha seguito con una presenza assidua l'intera settimana del Torneo coadiuvato egregiamente dai direttori di gara Roberto Petrucci e Gianfranco Cuculi.

Il giudizio di tutti i giocatori è stato positivo sia per l'organizzazione del Torneo che per la qualità dei campi; in questo è stato eccellente il nostro socio Marino che li ha curati con un amore ed una passione veramente di altri tempi.

Ora il Tennis Club Cortona si

cimenterà con l'ultimo Torneo previsto per l'anno 2002, di minor valore come qualità di tennisti, ma di maggior numero di adesioni perché aperto alla Quarta Categoria Maschile ovvero ai non classificati.

Questo Torneo si svolgerà dal 6 al 14 luglio e le iscrizioni si concluderanno inderogabilmente giovedì 4 luglio.

In concomitanza si svolgeranno altri due dedicati ai ragazzi fino ai 12 anni e fino ai 14 denominati Under 12 e Under 14.

Questi due Tornei sono aperti alla partecipazione sia maschile che femminile.

Dunque quattro tabelloni dedicati ai ragazzi per vedere sui nostri campi tanta gioventù allegra dimostrare la loro capacità tennistica.

Anche questo gruppo di Tornei è collegato al Circuito di Umbria Tennis.

Con il mese di luglio continuerà il Campionato di Serie D Maschile o Coppa Italia che ha già visto i giocatori della nostra squadra primeggiare nelle fasi provinciali conseguendo il primo posto in classifica.

Ora la fase regionale per tentare quest'anno di conseguire il salto di categoria.

L.L.

Seconda Edizione

## Premio Sport Città di Cortona

Domenica 9 giugno si è svolta presso le terme di Manzano la seconda edizione del Premio Sport Città di Cortona, manifestazione che, confermando le intenzioni dell'Amministrazione Comunale, avrà scadenza annuale.

Il Premio è stato istituito con il patrocinio del Comune di Cortona Assessorato Sport e Turismo; l'organizzazione è stata curata dall'ufficio Sport Comune di Cortona e da Cortona Sviluppo S.P.A., la coreografia è stata curata da Giovanni Fumagalli, la regia è stata di Franco Sandrelli.

Questa manifestazione deve rappresentare un momento in cui tutte le realtà sportive del nostro Comune si incontrano, festeggiano e discutono dei problemi che il mondo dello sport talvolta presenta, analizzando anche i fattori sia positivi che negativi che lo caratterizzano.

Nelle intenzioni degli organizzatori questa manifestazione deve essere un momento in cui sia gli amministratori che i cittadini si ritrovano attorno agli sportivi per esaltarne i risultati ma anche affermare apertamente il loro ruolo di educatori sociali.

Il Premio deve servire per riconoscere l'impegno di tutti coloro sia atleti che allenatori che giornalmente si impegnano, assieme ad insegnanti, genitori e accompagnatori, a rendere possibile la pratica dello sport a tutti i livelli ed età.

In una domenica dove il tempo non è stato troppo clemente erano previste anche manifestazioni collaterali all'assegnazione del Premio, come Minimoto-cross, Mini-volley e lancio di piccioni viaggiatori.

L'inizio delle premiazioni per le ore 17,00 ha visto l'assegnazione di riconoscimenti e

premi per società, atleti e personaggi sportivi. Durante la serata ci sono state degustazioni di prodotti tipici con intrattenimenti musicali vari.

Esposte anche auto da gara di Formula 2, auto e moto d'epoca e moto da cross.

Molte le società premiate tra importanti e meno tutte tenute nella giusta considerazione; numerosi anche i singoli che si sono visti assegnare attestati e riconoscimenti.

Questo premio è stato istituito per riconoscere alle società ed a particolari atleti dirigenti ed anche singoli sportivi un riconoscimento particolare.

Sono stati premiati personaggi sia del presente che del passato che hanno contribuito con le loro azioni a portare in alto il nome dello sport e di Cortona sia a livello locale che nel mondo.

Una manifestazione che ha dato risalto alle grandi società come alle piccole ai grandi personaggi come a quelli di minore importanza come "impresa sportiva" e che alla fine ha saputo bilanciare abbastanza bene i tempi ed i riconoscimenti e che è stato un buon prosieguo dopo il successo dell'esordio dell'anno passato.

Da evidenziare l'assegnazione del Premio Fair Play speciale "sport e solidarietà" a don Antonio Mencarini, un giusto riconoscimento per la sua attività nel volontariato dove negli anni ha portato avanti molte e importanti iniziative a favore di giovani, anziani e disabili.

Una manifestazione che ha avuto un buon successo e che ha ravvicinato tutto il mondo dello sport anche alla gente comune e che se anche ha avuto un copione un po' scontato ha comunque raggiunto il suo scopo.

Riccardo Fiorenzuoli

## Mencagli e Marchesini due allenatori da seguire attentamente

Nel panorama degli allenatori del nostro comune ci sono due nomi che si stanno mettendo in mostra, Mencagli e Marchesini; il primo Mencagli, ha già dimostrato da diversi anni di avere la stoffa dell'allenatore e si sta facendo onore nelle varie piazze in cui lo hanno chiamato, l'altro Marchesini ha avuto un percorso più breve ma sta ugualmente evidenziando capacità tecniche e tattiche notevoli, a livello di squadre giovanili e non solo.

Il primo dei due, Antonello Mencagli, ha iniziato la sua attività come giocatore nel Cortona-Camucia facendo tutta la trafila nelle giovanili, debuttando in prima squadra a 17 anni arrivando fino alla Promozione e giocando tra gli arancioni sino a 30 anni; poi per 4 anni va a giocare a Bettolle, in Ia cat. dove vince anche un campionato e torna in Promozione.

Quindi la sua carriera si tra-

sforma in quella di allenatore -giocatore nella squadra de La Chianina in Ia cat., ma solo il primo anno svolge la doppia funzione poi negli altri 2 è sempre più e soprattutto allenatore. Poi ancora un anno di Montallese in Ia cat., e l'anno successivo a Bettolle, sempre in Ia cat. Quindi poi va ad allenare il Terontola in Ia cat. e quindi un anno a Montepulciano.

Quest'anno dalla Via giornata è alla guida della squadra della società Valdichiana nata dalla fusione, tre anni fa, della Chianina con l'Abbadia di Montepulciano, presa la squadra con soli 6 punti in classifica la porta sino a 61 punti arrivando agli spareggi per la promozione assieme al Terontola.

Un ottimo campionato con tanti di lieto fine, visto che negli scontri con il Pratovecchio e lo Scarperia, società blasonate e molto forti riesce a batterle e portare la sua squadra in Ia cat. il

prossimo anno è già ufficialmente riconfermato con l'obiettivo, minimo, della salvezza.

La sua compagine si confronta con importanti realtà sportive come il Cortona-Camucia, il Foiano, Il Bettolle, Il Torrita, Il Montagnano, il Cesa e il Marciano in tanti "derby" che infiammeranno il prossimo anno. Intanto il Comune in occasione del premio Sport Città di Cortona, a Manzano, gli ha riconosciuto i meriti per la promozione della sua squadra un'attestazione di merito molto gradita.

La carriera di Marchesini è simile anche se non ha raggiunto i traguardi di Mencagli come giocatore e come allenatore sta seguendo un percorso diverso.

Ha iniziato anch'egli nelle giovanili degli arancioni facendo le varie trafale e ha anche esordito in prima squadra quando militava in Ia cat. poi è andato a Marciano e Terontola in Ia cat. quindi ha giocato nelle squadre di Fratta, Ri-

gutino e Montecchio.

Quindi inizia la sua carriera di allenatore, il primo anno vince il campionato con il Rigutino ed il secondo anno lascia la squadra in Ia cat.

Quindi nel 2000 frequenta il I° corso UEFA di base per allenatori ad Arezzo dove ha come docente Antonio Acconcia molto conosciuto dagli addetti ai lavori.

Si piazza 11° su 130 candidati tra cui figurano anche molti giocatori professionisti ed assieme a lui c'è anche Paolo Marchini.

Un patentino prestigioso che gli può permettere di allenare gli Allievi sino alla serie A, la Primavera sino alla serie C1 e la squadra sino alla serie D.

Dopodiché ha allenato per due anni gli Juniores del Foiano (82-83-84) valorizzando una squadra composta dai più giovani atleti di tutto il campionato; il primo anno lavora bene e nel secondo la squadra arriva seconda dietro alla fortissima rappresentativa della Castelnuove- nelle cui fila ci sono giocatori con esperienza di Eccellenza. Ha svolto un buon lavoro con i suoi giocatori arrivando anche alle fasi finali della Coppa Chimera.

Il prossimo anno allenerà la compagine di Pozzo della Chiana in Ia cat. e se la dovrà vedere con squadre come il Terontola, il Montecchio e la Fratta, davvero un buon banco di prova.

Quindi due allenatori che pur seguendo strade diverse e con diversi approcci si stanno mettendo in mostra dando prova di vitalità e capacità e che meritano di essere seguiti con attenzione.

Riccardo Fiorenzuoli

Una vecchia foto con tanti volti noti di giocatori arancioni. Mencagli è il quarto da sinistra in alto.



**FUTURE OFFICE** s.a.s.  
Via XXV Aprile, 12/A-B - CAMUCIA DI CORTONA  
Tel. 0575/630334

**Taverna Il Ghibellino**  
Via Ghibellina, 9 - Cortona (Ar)  
Tel. 0575/630254 - 62076



Ristorante serale - Su prenotazione aperto anche a pranzo

**ce. da. m.**

IMPIANTI ELETTRICI - ALLARMI - AUTOMAZIONI - TV CC - VIDEOCITOFONIA - CLIMATIZZAZIONE  
Progettazione, Installazione, Assistenza  
<http://www.cedamimpianti.it> - E-mail: info@cedamimpianti.it  
52042 - Camucia - Via G. Carducci n. 17/21  
Tel. 0575/630623 - Fax 0575/605777



# banca popolare di cortona

dal 1881 in Valdichiana

## DIREZIONE GENERALE

Cortona, Via Guelfa 4 - Tel. 0575 638955 - Fax 604038

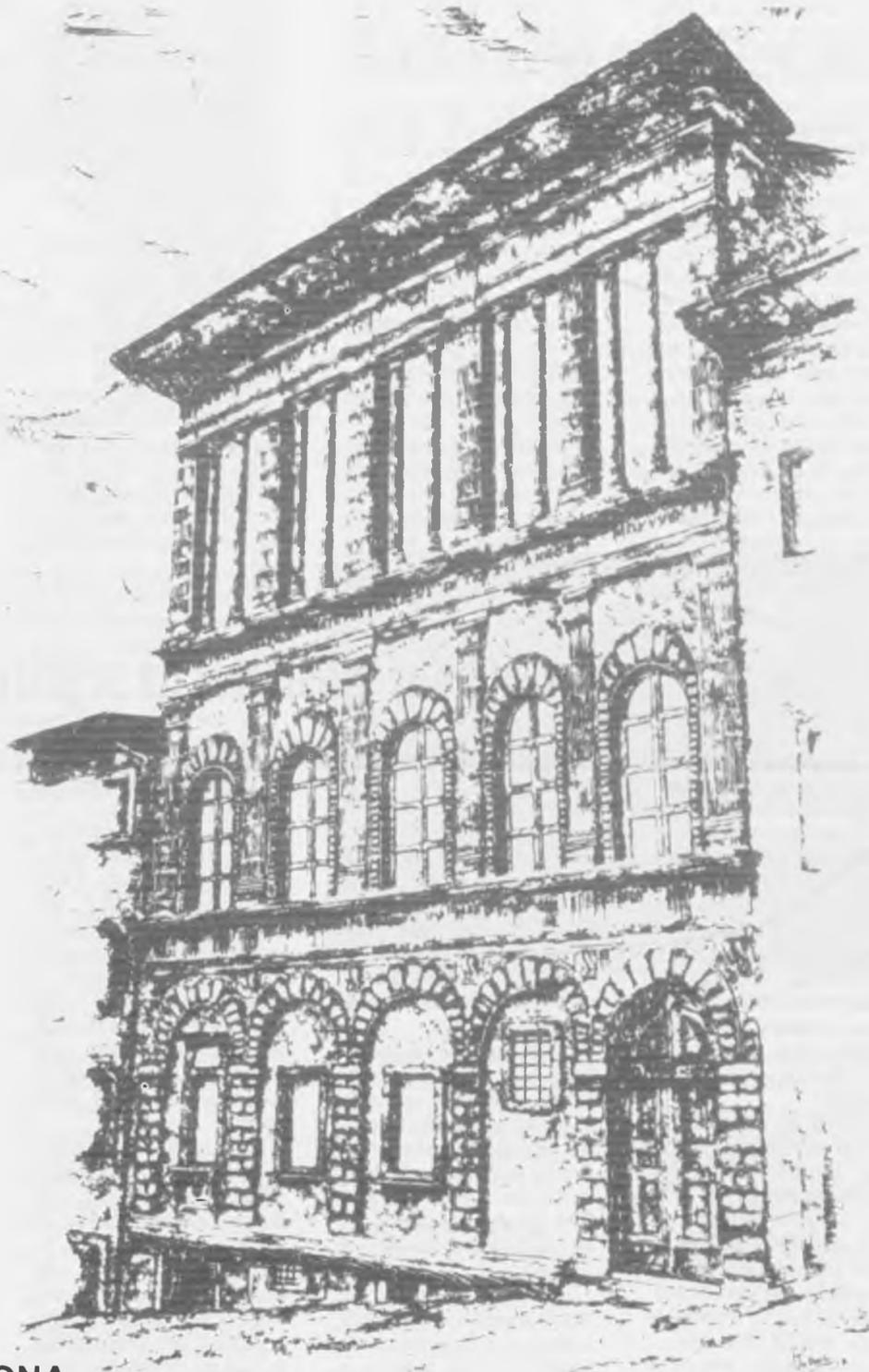
## UFFICIO TITOLI E BORSA

Cortona, Via Guelfa 4 - Tel. 0575 630570

## UFFICIO CREDITI

Camucia, Via Gramsci 62/g - Tel. 0575 631175

- 3 **AGENZIA di CORTONA**  
Via Guelfa 4 - Tel. 0575 638956
- 3 **AGENZIA di CAMUCIA "Piazza Sergardi"**  
Via Gramsci 13/15 - Tel. 0575 630323 - 324
- 3 **AGENZIA di CAMUCIA "Le Torri"**  
Via Gramsci 62/G - Tel. 0575 631128
- 3 **Negoziario Finanziario "I Girasoli" - CAMUCIA**  
Piazza S. Pertini 2 - Tel. 0575 630659
- 3 **AGENZIA di TERONTOLA**  
Via XX Settembre 4 - Tel. 0575 677766
- 3 **AGENZIA di CASTIGLION FIORENTINO**  
Viale Mazzini 120/m - Tel. 0575 680111
- 3 **AGENZIA di FOIANO DELLA CHIANA**  
Piazza Matteotti 1 - Tel. 0575 642259
- 3 **AGENZIA di POZZO DELLA CHIANA**  
Via Ponte al Ramo 2 - Tel. 0575 66509
- 3 **Negoziario Finanziario - MERCATALE DI CORTONA**  
Piazza del Mercato 26 - Tel. 0575 619361



Web: [www.popcortona.it](http://www.popcortona.it) - E-mail: [bpc@popcortona.it](mailto:bpc@popcortona.it)



VB@nk è il servizio di HOME BANKING della **bpc**

**LA TUA BANCA DOVE VUOI  
E QUANDO VUOI...**

Maggiori informazioni presso tutte le Agenzie della Banca Popolare di Cortona